IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 237 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 29 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Poche ed incerte, quando non sono decisamente contraddittorie, le notizie che giungono dalla penisola balcanica. La luce sui massacri di Sienitza e Bielopolie manca ancora. Mentre la stampa di Belgrado li dice avvenuti, i comunicati ufficiosi della Porta li negano e lo stesso Governo serbo alle smentite turche non oppone fatti concreti, che veramente chiariscano la situazione, si da non ritenersi escludere in modo assoluto che la voce degli avvenuti massacri, sia nata, secondo la versione ottomana, dal panico, onde le popolazioni cristiane delle regioni del confine turco-serbo furono prese all'annunzio che degli albanesi si sarebbero restituite le armi.

L'agitazione è mantenuta sempre viva nella Bulgaria da quel partito nazionalista, ma l'atteggiamento fermo e risoluto del Governo, che accortamente intende ed interpreta gli interessi bulgari dell'ora presente, garantirà che nessun pericolo prossimo minacci da quella parte la pace dell'oriente.

Molto rassicurante apparisce la situazione alla frontiera del Montenegro, di dove, malgrado l'azione pacificatrice del Governo di Re Nicola, si segnala una ripresa ostile, accompagnata da nuove violazioni di confine e da reciproche rappresaglie turco-montenegrine. Non conviene, tuttavia, esagerare la portata ed è legittima la fiducia nei buoni consigli delle Potenze, le quali, intervenendo paciere tra Cettigne e Costantinopoli, riusciranno a soffocare oggi le cause del conflitto per derimerlo domani.

Nel tutto insieme, la situazione nei Balcani sembra non essere peggiorata, durante le ultime ventiquattro ore, anche se nessun sensibile miglioramento ne è apparso ancora sull'orizzonte.

Quando la crisi è acuta, una stasi nel suo decorso diventa un indice confortante, che non può essere trascurato, ed apre l'adito a bene sperare del poi.

La decomposizione del Gabinetto turco, con la quale furono dati alcuni portafogli al Comitato «Unione e Progresso», pure mantenendo le personalità maggiormente fuori del governo in vista, se ha ristabilito un legame tra il Governo ed i giovani turchi, che in apparenza cerca alla quale interna e che conduttrice, forse ad una tregua: non dovrebbe rispondere, d'altra parte, a quegli intendimenti pacifici, che si attribuiscono al nuovo Governo e dei quali si diceva essere l'esponente.

Ma è affare che riguarda la Porta e che noi non tocca; imperciocchè sarà mai abbastanza ripetuto che l'Italia pronta sempre ad accogliere oneste proposte di pace, che le venissero da Costantinopoli, non ha la fretta della pace e, forte del consenso del suo popolo e della coscienza delle sue forze e del suo diritto, può attendere senza impazienza che l'ora ne venga.

Dalla Libia, nessuna novità, ad eccezione delle consuete, quasi quotidiane avvisaglie attorno a Derna e Bengasi: avvisaglie le quali, se attestano della ardimentosa combattività aruba, segnano però continui successi delle nostre armi.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Parigi**, 28. — L'*Excelsior* ha da Ginevra: I giornali annunciano la prossima pubblicazione in francese tedesco e serbo delle memorie del defunto Re Milano che conterranno interessanti notizie sull'azione della Austria-Ungheria e della Russia nei Balcani e sulle rivalità tra le due Potenze.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Secondo il *Novoje Wremia* il Ministero degli esteri Sazonoff, dopo la sua visita a Parigi, si recherà a Berlino, dove avrà alcuni colloqui col Cancelliere dell'Impero e col Segretario di Stato per gli affari esteri.

(S) **Versailles**, 28. — Mulai Hafid ha visitato stamane alle 10 il cas ello di Versailles e si è intrattenuto a lungo nella galleria delle battaglie dove si è fatto fotografare.

■ (S) **Versailles**, 28. L'ex - Sultano Mulai Hafid è partito questa sera da Versailles per Enghien.

Egli ha visitato i due Trianon e parlando ha regalato al custode duecento franchi di mancia.

■ (S) **Berlino**, 28. Secondo la *Allgemeine Zeitung* la legazione del Messico a Berlino avrebbe fatto pratiche per ottenere dal Ministro della guerra l'invio di ufficiali prussiani in qualità di istruttori dell'esercito federale.

■ (S) **Parigi**, 28. Il *Temps* crede che il Presidente del Consiglio Poincaré e l'Ambasciatore di Francia a Madrid Geoffroy abbiano parlato dell'attitudine del consolato spagnuolo esplicata in favore di El Hibba, la quale ha provocato una domanda di spiegazioni da parte dell'incaricato di affari di Francia a Madrid.

Il *Temps* dice che il Governo francese sembra deciso a ottenere un intervento energico del Governo spagnuolo per far cessare l'attitudine francofoba di quel funzionario della Spagna al Marocco.

La salute dell'imperatore Guglielmo

(S) **Milhoimshoehe**, 28. — L'Imperatore Guglielmo ha fatto stamane una passeggiata abbastanza prolungata.

(S) **Berlino**, 28. — Il bollettino sulla salute dell'Imperatore pubblicato oggi dice che i sintomi di infiammazione sono scomparsi e i dolori sono cessati. Pel ristabilimento completo saranno necessari alcuni giorni di convalescenza.

■ (S) **Berlino**, 28. L'Imperatore ha dichiarato di rifiutare tutti i doni personali in occasione del giubileo del suo avvento al Trono e ha raccomandato di destinarne l'ammontare a opere di beneficenza e di utilità pubblica e patriottica.

Gli Stati Uniti inviano truppe nel Nicaragua

■ (S) **Washington**, 28. — Soldati di fanteria di marina americana sono stati inviati con grande sollecitudine verso Sud.

Tali ha ordinato improvvisamente al decimo reggimento di fanteria di guarnigione a Panama di recarsi immediatamente a Nicaragua.

I soldati del decimo reggimento saranno trasportati su navi mercantili. In 48 ore giungeranno a Nicaragua e saranno scaglionati lungo la ferrovia Corinto-Managua.

Il Governo americano è stato informato che atti selvaggi sono stati commessi dai ribelli, oltre l'assassinio dei due cittadini americani, che, feriti si erano rifugiati all'ospedale dopo i massacri di Leon. Si ricorda che altri soldati sono stati bruciati vivi e che i prigionieri sono stati lasciati senza nutrimento, e le donne e i fanciulli colpiti da fucilate. Tuttavia il Governo americano mantiene il riserbo sui motivi immediati di tale nuove invio di truppe.

Il numero dei soldati americani spediti al Nicaragua si troverà portato a 3300.

■ (S) **Washington**, 28. — Il Governo del Nicaragua approva lo sbarco delle truppe nord-americane.

Il Governo degli S. U. dichiara che le misure prese non in conformità con il precedente stabilito all'epoca del sollevamento dei *bocero* e con la Convenzione di Washington, relativa alla protezione dei diritti e dei beni degli stranieri nell'America centrale.

Una commissione del Senato esamina ora la questione dell'approvazione della condotta tenuta dal Governo, il quale inviò le truppe al Nicaragua, senza avere preventivamente consultato il Congresso.

Attorno alla iniziativa Berchtold

(S) VIENNA, 28. — La *Zeit* scrive: Nel pomeriggio di ieri l'Ambasciatore italiano a Vienna, duca Avarna, si recò al Ministero degli Esteri ed ebbe col conte Berchtold, ritornato dalla Rumenia, una conversazione di oltre mezz'ora, la quale, a quanto si può presumere, si riferì all'opera diplomatica del gabinetto austro-ungarico riguardo ai Balcani.

(S) **Sofia**, 28 — Il *Mir* si occupa della proposta di Berchtold e ammonisce la stampa bulgara a non giudicarla alla leggera solo perchè viene da un Ministro austro-ungarico, e ad attendere fiduciosi nella persuasione che la proposta stessa, nella quale se si vuole si può trovare qualche cosa di buono, non recherà offesa ai sentimenti delle popolazioni balcaniche con le quali la Bulgaria ha interessi comuni. Il problema balcanico non può essere risolto senza la partecipazione attiva dell'Austria-Ungheria.

Noi siamo certi, conclude il giornale, che l'Austria-Ungheria è convinta che la migliore soluzione della questione sarà quella che non incontrerà opposizione.

(S) **Vienna**, 28. — Parlando in una riunione politica il dottor Sylves presidente della Camera austriaca ha dichiarato che si dovrebbe augurare che le potenze della triplice alleanza e quelle della triplice intesa si mettano di accordo per realizzare la proposta del conte Berchtold. Nessuna potenza è meglio indicata dell'Austria-Ungheria per prendere una tale iniziativa a causa della sua vicinanza immediata coi Balcani.

Il Presidente Sylves ha espresso la speranza a che la proposta Berchtold otteuga un completo successo.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 29, ore 1.10. — Si ha da Costantinopoli che in quei circoli politici corre voce che trattative siano state iniziate tra l'Italia e la Turchia per stabilire le condizioni preliminari della pace.

In alcuni circoli politici prevale l'impressione che l'accordo per quanto assai desiderato dalla Francia, sia più che mai lontano.

— Secondo telegrammi da Pietroburgo, il Ministro degli Esteri russo avrebbe ricevuto notizie piuttosto gravi sulla situazione nei Balcani. Le informazioni pervenute dalle diverse capitali balcaniche annuncierebbero imminenti importanti avvenimenti.

Il corrispondente da Costantinopoli della Agenzia « Europa orientale » crede sapere che il Governo turco sarebbe pronto a ritirare le truppe inviate alla frontiera del Montenegro purchè il Governo di Cettigne acconsenta a sospendere la iniziata mobilitazione.

— Secondo un telegramma da Belgrado al *Temps*, i Gabinetti di Belgrado, Sofia, ed Atene si troverebbero in perfetto accordo circa l'accoglienza da farsi alla proposta del conte Berchtold.

I tre Gabinetti avrebbero deciso di iniziare una comune azione, perchè la proposta austriaca, che essi ritengono irta di pericoli, non approdi.

Il telegramma del *Temps* aggiunge che nei circoli politici serbi si ritiene che la proposta del conte Berchtold non possa avere esito favorevole.

(Tutte queste notizie che il nostro corrispondente ci telefona per la cronaca, vanno evidentemente accolte con molta riserva. N. d. D.).

La situazione nel Marocco

A proposito della situazione nel Marocco, telegrafano al *Temps* da Tangeri:

— La proclamazione d'El Hibba a Marrakesch e l'attribuitagli intenzione di prendere l'offensiva verso lo Sciaula, producono qui, come in tutto il Marocco, viva emozione.

I commenti suggeriti da questo avvenimento nel mondo musulmano non sono tali da rialzare la situazione.

Senza esagerare la gravità di questa situazione è da notare che eccetto Mulai Afid nessun pretendente che il Marocco vide sorgere da dieci anni a questa parte, si era mai impadronito di una città importante del Marocco.

Invece Mulai Hibba non è solamente padrone della seconda capitale del Magrèb, ma la sua conquista di Marrakesch coincide con la proclamazione di Mulai Jussef a Fes e rende più difficile ancora la situazione del nuovo Sultano.

Se si aggiunge che El Hibba trae dalla sua origine sceriffiana e dalla sua qualità di capo di una *Zania* importante un'influenza che accresce l'importanza dei suoi successi, bisogna convenire che tale avvenimento può avere conseguenze delle quali dobbiamo preoccuparci.

Del resto, nessuna di tali considerazioni sfugge allo spirito chiaroveggente ed accorto del generale Liauley.

Se, malgrado ciò, non gli ha sorriso l'idea immediata della occupazione militare di Marrakesch, gli è perchè egli prevedeva difficoltà di vettovagliamento ed altre di ordine tecnico capaci di compromettere il successo.

Nella sua mente, la marcia su Marrakesch quando si farà, verrà iniziata in tali condizioni da convincere definitivamente le tribù della nostra forza e dei nostri mezzi di conservare, consolidandole, le posizioni acquisite.

Non si tratta affatto, nell'attesa, di rassegnarsi a veder prolungata la situazione creata a Marrakesch della proclamazione di El Hibba.

La marcia sulla Capitale del sud non è sistematicamente scartata, e se le circostanze lo esigeranno potrà essere intrapresa nelle migliori condizioni possibili.

Per ora, la nostra azione sulle principali tribù di Aus ci permette di rendere difficile l'esistenza a El Hibba e di costringerlo forse a sottomettersi.

Conviene aggiungere che non costante il carattere xenofobo della sua impresa, El Hibba ha ottimi rapporti con parecchi europei della regione del sud e cercato si preparerebbero a creare qui e nella stampa una corrente d'opinione ostile alla Francia, accreditando pure la tesi che la nostra pretesa incapacità di sottomettere l'Aus, o la rinuncia ai nostri diritti che sulle sue tribù ne fanno la conseguenza, sciolgherebbe dei loro impegni le potenze e renderebbe il governo di fatto fondato da El Hibba a Marrakesch uguale al governo di Mulai Jussef a Fez.

Questo stato d'animo dimostra la necessità di por fine con tutti i mezzi possibili alla situazione creata a Marrakesch dalla presenza del Pretendente, e ciò prima che esso abbia il tempo di accordare concessioni o autorizzare imprese private contrarie alle stipulazioni degli accordi da noi conclusi circa il Marocco. Malgrado il loro carattere illegale, queste concessioni potrebbero infatti dar luogo a nuovi conflitti e ad incresciose discussioni ».

La Porta e gli Stati Balcanici

Ripresa armata del Montenegro?

(S) **Salonicco**, 28. — Una località abitata da musulmani presso Kolakine è stata saccheggiata e incendiata dai Montenegrini.

■ (S) **Parigi**, 28. I giornali hanno da Costantinopoli: Un dispaccio da Ucub annuncia che i Montenegrini hanno assalito i forti turchi di Mokra e Novosaik I combattimenti continuano.

I reclami del Montenegro alle Potenze

■ (S) **Costantinopoli**, 28. Il Montenegro si è rivolto alle Potenze pregandole di adoperarsi perchè cessino gli atti ostili provocati dalle truppe turche, che eguano oltre il confine.

In senso analogo. l'invisto del Montenegro ha fatto passi presso la Porta, rilevando la necessità che le truppe destinate alla guardia della frontiera nonchè i loro ufficiali, vengano trasferiti.

Le proteste della Serbia.

(S) **Belgrado**, 28 — *L'Odiek*, organo dei giovani radicali, scrive: La Serbia da molti anni ha mantenuto relazioni di buon vicinato con la Turchia ed i governi serbi hanno, anche contro il desiderio di tutta la nazione, furono amici di essa: ma ogni tolleranza ha i suoi limiti ed è dovere del Governo di impedire che l'elemento serbo in Turchia venga sterminato.

Attorno ai massacro dei Serbi.

(S) **Londra** 28. — Il *Daily Telegraph*, ha da Costantinopoli che il Ministro di Serbia, Nemadovich, interrogato intorno alla notizia che gli albanesi armanti avrebbero ucciso alcuni serbi nel territorio di Novi Bazar, ha dichiarato di non avere ricevuto conferma ufficiale dell'eccidio.

Vi fu un grande panico, e numerose persone dovettero rifugiarsi in Serbia, ma tale fuga è dovuta semplicemente all'ingresso in Sonitza dei mussulmani che avrebbero ricevuto armi da Costantinopoli.

Secondo le istruzioni del suo governo il Ministro ebbe un colloquio col Ministro degli esteri ottomano Noradunghian e gli fece osservare che, se la Porta fa distribuire armi ai musulmani, i cristiani dovrebbero godere dello stesso vantaggio per potersi difendere.

Noradunghian dichiarò che nessuna arma era stata consegnata ai mussulmani e che gli incendi erano dovuti agli insorti che gettarono lo spavento tra la popolazione. Egli aggiunse che il Governo turco era deciso ad usare per i cristiani gli stessi riguardi che per i mussulmani.

Il Ministro Serbo terminando disse: Queste spiegazioni riducono la gravità degli avvenimenti. La Serbia terrà verso la Turchia una attitudine pacifica e amichevole e non cambierà in nulla tale attitudine finchè il Governo turco non fornirà alcuna ragione di farlo.

Il massacro dei serbi ufficialmente smentito.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo una dichiarazione pubblicata dall'*Agenzia Ottomana*, le voci di massacri di Serbi sono false e furono provocate dal panico, che si impadronì degli abitanti cristiani del Sangiaccato di Novi Bazar quando seppero che gli Albanesi avevano saccheggiato i depositi di armi di Ipek e Giacova.

Il direttore dell'ufficio della Stampa di Salonicco, Lazli Nedjib partigiano del Comitato *Unione e Progresso*, è stato destituito e sostituito con Sirel bey.

Il monopolio dei tabacchi

Alla relazione annuale dell'azienda dei sali sue cede a pochi giorni di distanza, quello dell'azienda dei tabacchi, pure allestitaro diligente ed accurato della stessa Direzione Generale delle Privative.

Il rendimento del monopolio dei tabacchi che nella prima previsione era calcolato di 294 milioni diede in realtà, L. 301,767,104, superando di :

L. 7.767.104 la prima previsione ;

L. 12.155,573 il rendimento dell'esercizio 1909.910; aumento veramente rimarchevole che corrisponde alla ragione del 4.19 per cento.

All'incremento hanno contribuito quasi per intiero le vendite dei tabacchi con L. 12.091.783. La differenza fu data dai canoni di rivendite con L. 274,397 e dai proventi L. 76.693.

***

L'intiero delle vendite all'interno ammonta a L. 292.312.055 con un regresso di chilogr. 52.929 in confronto del 1909-910; fenomeno che, non può recar meraviglia essendo il naturale effetto dei ritocchi di tariffa attuati nel 1912, e per i quali – come di solito avviene in simili casi di rincaro sul prezzo di vendita – si produssero da un lato non lieve contrazione nei consumi dei generi colpiti, e dall'altro non pochi spostamenti di consumo. Si comprende di leggieri che per le condizioni istesse in cui è venuta svolgendosi la vendita nel Regno debba rimanere frustranea qualsiasi indagine diretta a valutare, anche approssimativamente, le conseguenze finanziarie degli accennati ritocchi di tariffa. Essi d'altronde più che imprimere un immediato impulso al gettito del cespite, vi hanno insinuato un rinvigorimento di potenzialità produttiva le cui benefiche manifestazioni si rendono tangibili gradualmente e crescono di valore a misura che vengono ad attutirsi le contrarietà che il rincaro suscitò nei consumatori.

La più forte contrazione di consumo l'ebbero i tabacchi da fiuto e non tutta può dirsi di carattere transitorio, poichè se in parte è attribuita al lieve rincaro della tariffa di vendita, è anche il riflesso di una persistente tendenza depressiva di origine assai remota. Di essi scemò le vendita di chilog. 152,354, ma la riscossione si avvantaggiò di Lire 926.406.

Anche la vendita delle spagnolette nazionali, risentì gli effetti, pur certamente transitori, dei provvedimenti di tariffa e per questo il più venduto, in chilog. 33,702, ha un rapporto molto inferiore all'incremento proporzionale che si aveva prima del lieve rincaro di prezzo. Per contro se ne ottenne un maggior prodotto di L. 9,929,159, la cui proporzione, risultata del 15 per cento circa, supera quella del 14,4 avutasi nell'esercizio 1908-909.

Nei trinciati è da notarsi una discreta ripresa con una maggiore vendita di chilog. 109,139, per L. 901,613.

Il lungo ed ininterrotto movimento accensionale dei sigari si è, nell'ultimo esercizio, alquanto affievolito, e la vendita di tali prodotti diminuì lievemente perdendo chilog. 45,296. Tuttavia l'introito progredì di L. 430,425, per il maggior esito che si verificò nelle qualità di più alto prezzo, essendosi la diminuzione circoscritta ai tipi inferiori « cioè ai *fermentati* di 2ª qualità e ai *Branco*.

***

La vendita in Italia, dei tabacchi lavorati di estera provenienza, continuò a progredire, essendosene esitati in più chilog. 1,733 per L. 137,735.

Va sempre più diffondendosi, a profitto della floricoltura e della pomicoltura, l'uso dei prodotti secondiari e più particolarmente dell' « estratto di tabacco » lo smercio del quale sorpassò di chilog. 27,488 e di L. 33,524 quello dell'esercizio 1909-1910.

La vendita dei tabacchi da fiuto, è diminuita di quantità in tutte le regioni, fatta eccezione della Sardegna, la sola che offra un aumento del 2.76 per cento. La più forte diminuzione, che fu dell'11.54, si ebbe nell'Emilia e la minore, del 4.03 nelle Puglie.

Nei tabacchi da fumo, lo smercio è apparso molto oscillante e mentre aumentò nel Lazio in ragione del 4.33 per cento, in Basilicata, nelle Puglie, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia e nel Piemonte in ordine decrescente fino al 1 per cento; si nota diminuire nelle altre regioni e più che in tutte nella Calabria in proporzione del 8.12.

Però, il prodotto della vendita è risultato in aumento in ogni regione, tanto per i tabacchi da fiuto che per quelli da fumo: per i primi con un massimo del 14.85, in Calabria ed un minimo del 5.61 nell'Emilia; per i secondi con un massimo del 9.50 nel Lazio ed un minimo di 0.10 nell'Umbria.

***

Nell'esercizio 1910-911 la quota media del consumo individuale è scemata di grammi sei ed è risultata di grammi 599 in complesso, avendo perduto cinque grammi nei tabacchi da fiuto ed un grammo in quelli da fumo.

Il contributo medio per abitante aumentò, sia nell'uno che nell'altro gruppo di tabacchi e precisamente di centesimi due nel primo e di centesimi venticinque nel secondo, elevandosi di centesimi 27 nello insieme, per giungere a lire 8.36 da lire 8.09 che era stato nell'esercizio anteriore.

Il massimo consumo testatico fu di grammi 1.263, e lo si ebbe nella provincia di Rovigo la quale mantiene, per lunga tradizione, il primo posto della graduatoria; la più bassa quota rimase invariata a grammi 224, e sempre in provincia di Benevento.

Sul totale delle provincie italiane, soltanto sette hanno dato un aumento (gr. 13, Siena; gr. 11, Roma; gr. 9, Torino; gr. 7, Potenza; gr. 4, Bari, Lecce e Trapani); sei sono rimaste, o quasi, allo stesso livello dell'esercizio 1909-1910 e 56 ne sono andate al disotto. Fra queste ultime presentano maggior diminuzione Verona gr. 28; Porto-Maurizio, gr. 27; Napoli, gr. 25; Reggio Emilia gr. 24; Genova, gr. 23; Ferrara e Livorno, gr. 22.

Quasi da per tutto il contributo individuale si affermò molto soddisfacentemente, tanto che 50 provincie lo aumentarono talune anche con alta quota (come a Torino lire 1.63, a Venezia 0.99; a Roma, 0.83 a Livorno 0.81; a Padova 0.61; a Bologna 0.57; a Rovigo 0.50), e soltanto sette lo diminuirono (0.1,3 Reggio C. ed Ascoli; 0.10, Teramo; c. 7, Aquila; c. 5, Grosseto; c. 4, Perugia e Macerata), mentre nelle altre tre (Novara, Alessandria e Cosenza) rimase pari, o quasi, a quello risultato nel precedente anno finanziario.

Anche nell'esercizio 1910-911, il massimo contributo si ebbe a Livorno con lire 10.70 per abitante ed il minimo ad Avellino con lire 3.65.

Continueremo a spigolare dalla interessante relazione dell'egregio com. Bondi altri dati in un prossimo numero del giornale.

Conflitto italo-turco

IL GENERALE CANEVA PARTE IN CONGEDO

■ (S) TRIPOLI, 28. Ossequiato dalle autorità militari e civili, si è oggi imbarcato sul *Solunto* il Governatore generale Caneva, che si reca in congedo in Italia.

UN COMUNICATO DI COSTANTINOPOLI

(S) COSTANTINOPOLI, 28. — L'*Agenzia Ottomana* è stata autorizzata a dichiarare che le conversazioni, che avranno luogo tra i Governi di Turchia e d'Italia, allo scopo di trovare un terreno adatto per i negoziati di pace, dovendo rivestire un carattere di assoluta segretezza, qualunque notizia che in proposito venisse per avventura, diffusa, deve essere considerata infondata e contraria alla verità.

CONSIGLI DI PACE DELLA STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 28 — La *Lanterne* parlando della guerra italo-turca scrive:

« E' interesse delle due potenze firmare la pace. L'Italia vi troverebbe un necessario ripo so ed una grande economia di forze e di danaro. La Turchia vi guadagnerebbe, riacquistando quella libertà di azione che in questo momento le manca per far fronte alle agitazioni balcaniche. La fine della guerra condurrebbe certamente ad una certa generale nelle penisola balcanica, dove le piccole nazionalità turbolente minacciano la Turchia soltanto a causa degli imbarazzi in cui essa si trova. Ma non siamo che alle trattative ufficiose e due Governi sfermano di non prenderci parte.

« Noi crediamo tuttavia ad una prossima soluzione che è desiderabile nell'interesse dell'Europa, perchè il prolungarsi di una guerra senza fine e senza scopo ci espone ogni giorno alle più terribili complicazioni. »

PIROSCAFI SOSPETTI

(S) ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — Il vapore greco *Byzanthion* è stato fermato al largo di Alessandria da un incrociatore italiano, che non ha operato alcun arresto.

***

(S) **Costantinopoli**, 28. — Quattro navi italiane hanno visitato un vapore tedesco nel porto di Giaffa.

Per la riforma della legge elettorale politica

Ad evitare che i cittadini, i quali sono presentemente in possesso del diritto elettorale e non hanno libri per l'esercizione di ufficio nelle nuove liste, abbiano a perderlo definitivamente per ignoranza delle disposizioni di legge, che riguardano il loro stato nei riguardi dell'elettorato politico, il Ministro dell'interno con la circolare ai Sindaci, che pubblichiamo in appresso, ha provveduto che della esclusione dalle liste siano individualmente avvisati, gl'interessati onde possano provvedere in tempo a fare valereil diritto che eventualmente loro spetti.

« L'articolo 132 della legge elettorale politica 30 giugno 1912, dispone cheper la prima attuazione della legge si proceda alla formazione di nuove liste elettorali.

Poichè gli articoli 20 e 21 determinano in modo tassativo quali sono i titoli che danno diritto alla iscrizione d'ufficio, questa ,come fu avvertito al comma 20 della circolare 12 agosto n. 7, non può essere estesa a tutti coloro che già erano compresi nelle liste elettorali del 1912, cui la legge tolse ogni efficacia, ma soltanto a quelli che si trovano nelle condizioni prescritte.

Affinchè coloro che già già godevano del diritto elettorale e non abbiano titolo all'iscrizione d'ufficio ne siano avvertiti, per opportuna notizia, i Sindaci dei Comuni nelle cui liste si trovavano compresi ne daranno loro avviso individuale, entro il 20 settembre prossimo, mediante invio di un foglio conforme al l'unito modello.

La comunicazione sarà fatta a mezzo del messo comunale ai cittadini che risiedono nello stesso Comune e mediante foglio raccomandato a quelli che risiedono altrove, quando il luogo di dimora risulti dalla lista del 1912 o sia noto all'ufficio comunale.

I signori Sindaci vorranno segnare ricevuta della presente circolare alle rispettive Prefetture e ne curerano la esatta osservanza.

Il Ministro **Giolitti**

***

Ecco il modello di cui è fatto parola nella circolare:

Il Sindaco

Avvisa per opportuna notizia il Sig.....

che, dovendosi ,giusta la nuova legge elettorale politica, provvedere alla formazione di nuove liste, egli, che si trovava compreso nelle liste del 1912, non ha titolo per ottenere la iscrizione d'ufficio.

Perciò egli non sarà compreso nelle nuove liste di questo Comune, se non curerà di farne domanda alla Commissione elettorale comunale, non oltre il 4 ottobre p. v., ovvero alla Commissione elettorale provinciale non oltre il 4 gennaio 1913.

La domanda potrà essere fatta per iscritto (carta semplice) ovvero in forma verbale presso l'Ufficio comunale; l'interessato dovrà unirvi il documento comprovante il titolo per essere elettore e la copia dell'atto di nascita (che non occorre, però, pei cittadini nati in questo Comune).

***

Con successiva circolare del giorno 27 corr. agosto, furono emanate le seguenti istruzioni per la retta applicazione della legge, nelle parte relativa alla iscrizione nelle liste elettorali degli emigrati all'estero, permanenti o temporanei.

L'articolo 29 della nuova legge elettorale politica prescrive che la Commissione elettorale comunale, nel compilare gli elenchi per la formazione della lista elettorale, inscriva nel quarto elenco i nomi degli elettori che risultino emigrati in via permanente all'estero. Tali si considerano coloro che rimandosi all'estero a scopo di lavoro,hanno ottenuto il relativo passaporto con esenzione dalla tassa e coloro che rimpatriano anche per semplice notorietà, emigrati all'estero a scopo di lavoro da almeno due anni.

Per l'accertamento del nome di quelli che si trovano nella prima condizione fu, con circolare del 3 giugno scorso, diretta ai Prefetti, predisposto il lavoro di spoglio dei registri dei passaporti, che dovrà compiersi entro il 9 settembre prossimo.

Tale lavoro, in relazione alla validità triennale dei passaporti, fu limitato a quelli rilasciati successivamente al 1° gennaio 1910. Poichè, però uguale, a norma della legge elettorale, è la condizione dei cittadini che emigrano prima di tale data, spetterà agli Uffici comunali integrare gli elementi forniti dalle autorità di P. S., con le altre notizie che, in base alle risultanze dei registri di popolazione, ed anche per notorietà pubblica, si possano raccogliere circa le persone che da due anni siano emigrate all'estero a scopo di lavoro.

Gli Uffici comunali compenderanno tutti i detti cittadini nella nota preparatoria per la formazione dell'elenco quarto, che, non oltre il 25 settembre prossimo dovranno compilare in conformità del modello annesso alla presente circolare.

Non più tardi del 25 settembre i Sindaci trasmetteranno un estratto della nota preparatoria dell'elenco quarto al Presidente del Tribunale alla cui circoscrizione rispettivamente appartengono i singoli iscritti nella nota stessa, per il rilascio del certificato del cessato giudiziario, analogamente al disposto del 2, comma dell'art. 21° del testo unico.

Altro estratto comprendente i soli cittadini che non abbiano compiuto il 30° anno di età e che non lo compiranno entro il 31 maggio 1913, sarà rispettivamente rimesso all'Ispettore scolastico della circoscrizione nella quale è compreso il Comune ed all'esattor comunale per le attestazioni di loro competenza, i analogia al disposto dei comma 5 e 6 dello stesso articolo 21.

Il Presidente del Tribunale, l'Ispettore scolastico e l'Esattore comunale dovranno restituire gli estratti non oltre il 15 ottobre prossimo.

Per gli emigrati che abbiano titolo all'iscrizione di ufficio per prestato servizio militare i Comuni terranno presenti esclusivamente le notizie fornite dai Comandi dei Distretti e dalle Capitanerie di porto.

Le Commissioni comunali elettorali che, a norma di legge, inizieranno le proprie operazioni fin dal 5 ottobre, non dovranno dichiararle ultimate senza aver prima provveduto alla formazione dell'elenco IV, la cui nota preparatoria deve conoscersi, al pari degli elenchi I, II e III di cui all'articolo 20 del testo unico, alla formazione della lista.

I cittadini emigrati all'estero non debbono, infatti, essere privati del diritto di suffragio e, per essendo compresi in un elenco speciale al solo effetto che ne sia dall'ufficio elettorale con ogni cautela accertata l'identità, qualora si presentino a votare, possono esercitare il loro diritto in caso di rimpatrio.

Le istruzioni impartite con la presente circolare non modificano quelle già date al comma 3 della circolare 5 agosto (n. 6) forno mandando che gli emigrati in via permanente all'estero non debbano essere compresi negli elenchi, di cui all'art. 20 della legge, non avendo essi la residenza nel Comune e non dovendo essere più iscritti nel registro di popolazione, mentre tutto quanto concerne gli emigranti è regolato dalla presente circolare.

Si raccomanda ai Sindaci di attenersi rigorosamente alle presenti istruzioni e di segnare ricevuta alla Prefettura della circolare e degli allegati.

Il Ministro **Giolitti**

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr. contiene:

R. D. che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia dalla stazione ferroviaria di Pallanza Fondotoce ad Omegna.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione della sanità pubblica.

R. D. col quale è autorizzata la spesa per l'applicazione della legge elettorale politica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Manifesto per gli arruolamenti volontari ordinari nel Regio esercito.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Bergamo, 28— L'associazione generale di M. S. ha festeggiato ieri il suo 50° anno di fondazione. Intervennero oltre 130 Associazioni di M. S. dalle varie città Lombardia. Alla sede sociale, dopo alcuni discorsi, ebbe luogo lo scoprimento di una lapide al presidente onorario perpetuo, Giuseppe Garibaldi. Quindi i convenuti si recarono al teatro *Donizetti*, dove l'on. Attilio Rota, deputato della nostra città pronunciò un applaudito discorso commemorativo Assistevano le Autorità civili e militari gli on. Carcano, Romussi e Bonomi e molte spicate personalità della cooperazione e della mutualità.

Torino, 28 (ore 18,40) — La Missione archeologica italiana in Egitto, organizzata e diretta dal torinese prof. Ernesto Schiaparelli, ha inviato al nostro Museo egizio 88 grandi casse, il cui contenuto rappresenta un cospicuo valore storico. Abbondano le mummie le statue di legno gli arredi di ornamentazione funeraria.

La Missione, che ha iniziato, grazie alla munificenza del Re, la sua opera nel 1903, ha inviato finora a Torino 400 casse. Per tali ricche spedizioni il Museo egizio, fondato e sovvenuto largamente dalla Casa di Savoia, dispone di oltre 8000 oggetti e gode di una fama mondiale.

— In seguito alla agitazione dei lavoratori del porto di Genova sono partiti stamane per quella città 400 soldati della nostra guarnigione e una sessantina di guardie e di carabinieri.

Savona, 28 La diligenza che fa il servizio quotidiano Savona – Sassello, saliva ieri il Giove trasportando 15 passeggeri, quando, ad un forte pendio della strada, per un improvviso guasto del freno, precipitò in discesa con velocità sempre crescente. Giunse così all'orlo di un burrone profondo un centinaio di metri. Una delle ruote già stava sull'abisso, allorchè il soldato Giuseppe Ramorino, che di là passava per caso, accorse e con un miracolo lo forza riuscì a trattenere il pesante veicolo. Quattro o cinque viaggiatori ebbero così il tempo di scendere e di prestare il loro aiuto al valoroso soldato evitando un orribile disastro che sembrava imminente. I passeggeri, salvi per miracolo, non finirono più di ringraziare il loro salvatore.

Italia Centrale

Carrara, 28— Gli operai elettricisti, aderenti in seguito ad invito della Camera del lavoro e sotto la presidenza del segretario della stessa hanno deliberato di non aderire allo sciopero generale. Anche i pastori e i panettieri hanno questa mattina ripreso il lavoro.

Un pubblico comizio ebbe luogo stamane, alle 11, in piazza Alberica. Intervennero pochissimi operai Parlarono parecchi oratori tra la più assoluta indifferenzadei convenuti in gran parte curiosi. Nella previsione di possibili disordini le Autorità avevano prese severe misure precauzionali.

Rieti, 28 (Cipriani). — Tal Petroni Libenato, colto da improvvisa pazzia, colpiva stamane alla testa, con un soffietto la propria moglie Annunziata Parigroni con tanta violenza che la poveretta poco dopo spirava. Il Petroni, che fu già due volte ricoverato al manicomio, è stato arrestato.

— Certo Alberico Castelli, oste di Poggio San Lorenzo, venuto a lite ieri con la guardia Lucioli, la colpiva all'addome con una coltellata. Il povero Lucioli è moribondo.

Il Castelli è latitante.

Italia Meridionale

Avellino, 28— Quel Giuseppe Forte, che giorni addietro, come vi diedi notizia, appiccò il fuoco presso Pietrastornina alla casa dei vecchi genitori che furono a stento salvati dai vicini, ieri, incontratosi col padre suo Vincenzo gli sparava contro due colpi di fucile. Per un vero miracolo il povero vecchio rimase illeso. Il Forte è tuttora latitante.

Bari, 28 — E' qui improvvisamente scoppiato lo sciopero generale. Le cause vanno ricercate nel licenziamento di un operaio leghista dallo stabilimento Zippitelli - Gatti - Ridola per la lavorazione del legno. Gli altri operai leghisti, facendosi forti dell'appoggio della cooperativa dei calzatori e scaricatori del porto che inizia il boicottaggio delle merci dello stabilimento suddetto, abbandonarono il lavoro. Ma avendo la ditta minacciato la cooperativa di un'azione penale per leso contratto, questa tolse il boicottaggio. In seguito a ciò venne deliberato lo sciopero generale.

Finora non si è lamentato alcun grave incidente Stamane una folla di scioperanti, seguita da donnee bambini, si recò al porto ed impose ai caricatori e scaricatori di sospendere il lavoro.

Le autorità hanno prese le opportune misure perchè l'ordine non sia turbato. La città conserva il suo aspetto normale. Sono in corso attività ne pratiche per un componimento.

Provincia Romana

(S) **Ronciglione**, 28 — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri durante le corse dei cavalli col fantino. Tali Giuseppe Rinaldi, di anni 30, e Sante Rinaldi di anni 21, volevano attraversare la pista. Sopraggiungevano intanto a corsa fulminea i cavalli guidati dai fantini Cialli Angelo e Peri Antonio. I due furono investiti e travolti sotto le gambe dei cavalli. Entrambi riportarono contusioni gravissime e commozione cerebrale e versano in pericolo di vita.

Marina, 28 — Continuano sotto la direzione del Commissario di Trastevere, cav. Ripandelli e del giudice istruttore, cav. Ravioli le indagini intorno all'efferato delitto, di cui rimase vittima il vignarolo Vincenzo Del Mastro. Le ricerche però procedono a stento, tra difficoltà di ogni genere, create, si direbbe a bella posta per fuorviare l'opera della giustizia. I due egregi funzionari ricevono ogni giorno numerose lettere, nelle quali si lanciano accuse, non documentate da alcuna prova, contro questa o quall'altra persona. L'opera delle Autorità inquirenti è quindi resa difficilissima e la scoperta degli autori del truce delitto è più che mai problematica.

Albano, 28—In onore del cardinale Agliardi, che il 5 dell'entrante settembre compirà l'80° anno di età, si preparano qui solenni festeggiamenti. Nella chiesa della Rotonda sarà tenuta un'accademia musicale. Verrà pure distribuito a 100 poveri del luogo un pranzo nei locali del Ricreatorio S. Filippo Neri.

Subiaco, 28—Nei giorni 19, 20, 21, e 22 del pr. settembre si svolgerà qui, per iniziativa della Presidenza di questa Società di tiro a segno, una gara internazionalmente che riuscirà certamente interessantissima. Hanno inviato dosi S. M. il Re, il Ministro dell'Interno, il Prefetto ecc. Annarizione, ecc. Altri doni si attendono, già promessi da spiccate personalità.

Circoscrizioni elettorali.

Tivoli, 27. (*C. Carlotti*). — All'atto della proclamazione ad eletto quale consigliere provinciale di questo mandamento dell'avv. Domenico Salvati, effettuatasi la sera del 26 corr., alle ore 16, per parte dei Presidenti di sezione un elettore ha fatto inscrire un verbale di protesta contro l'elezione medesima, perchè, egli affermava esistere il Salvati in quell'epoca investito della carica di Vice-Pretore e quindi ineleggibile a termini dell'articolo 26 della vigente legge comunale e Provinciale.

Ora a parte che l'eccezione di ineleggibilità non può essere sollevata con una protesta, ma bensì deve essere proposta con regolare ricorso da presentarsi al Consiglio Provinciale nella sua prima seduta nei modi e termini stabiliti pei reclami in materia di elezione comunale, sta in fatto che il Salvati non era nè poteva ritenersi investito della carica stessa.

1. perchè avendo date le dimissioni molto tempo prima che fossero indetti i comizi elettorali, e trattandosi di cariche onorarie, non era subordinata alla preventiva accettazione Reale come avviene per gli impiegati dello Stato;

2. che le dimissioni stesse erano effettivamente state accettate con R. D. del 16 corr., Registrato alla Corte dei Conti al n. 793. il 24 stesso mese, al volume 68, pagina 171.

Con che anche la speranza di vedere per successione *de jure* eletto il Buongarzoni tramonta nei bloccardi di qui che dovranno attendere per la rivincita migliore occasione.

PER LA CIVITAVECCHIA-ORTE.

L'on. Scellingo, presidente del Comitato pro ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni tracciato Valle del Mignone, ha comunicato all' « *Unione Industriale Tiberina* » di Civitavecchia la seguente lettera diretta dalla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato.

« *On. Sig. Deputato.* — In base ai pieni di massima per l'ampiamento delle stazioni di Orte-Civitavecchia « esaminati dal sig. Peggio, progettista della nuova « linea in corso di costruzione, fra quelle due stazioni, « si stanno redigendo i piani definitivi e si stanno « calcolando le spese che dovranno fare carico alla « concessionaria della detta linea.

« Assicuro la S. V. On., che si procurerà di affrettare per quanto possibile i relativi studi, ma è certo « che, data l'importanza dei progetti di cui trattasi, « non si potranno presentare proposte concrete prima « del prossimo settembre.

« Con la più distinta considerazione.

Il Comitato, che l'on. Scellingo presiede, nel dare comunicazione della lettera, opportunamente ricorda agli enti interessati alla costruzione della nuova linea, essere urgente ed indispensabile, le regolari deliberazioni comunali, debitamente approvate dall'Autorità Tutoria, come da tassativa disposizione ministeriale, senza le quali la pratica non potrà avere il suo corso.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 29, con le stazioni sotto-indicate:

Stampalia, Canopic e Oranje, con Capo Mele, Palmaria e Capo Sperone — *Konig Albert e Canadà* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Fürstin Bismarck, Cretic, Sazonia e Alice*, con Capo Sperone — *America*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Derbyshire* e *Maloia*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di O' Connell — « Colui che non apprezza il valore che l'istiede nelle due braccia di un agricoltore non può chiamarsi un uomo di Stato ».

L'irrigazione nel Vigneto. — Poi nostri vignaroli castellani sembrerà un'eresia!

Eppure l'irrigazione dov'è possibile, costituisce un grande beneficio pel vigneto, particolarmente nel mezzogiorno. Ma – intendiamoci – l'irrigazione data a *tempo e bene*.

In Italia c'è qualche luogo ove s'irriga la vite, per esempp. nella valle Sulmontina: ma s'irriga troppo presto e disordinatamente.

All'estero la si irriga nell'Hérault, nel mezzodì della Francia, e dell'irrigazione fanno largo uso nei nuovi estesissimi vigneti della California dove ottengono mercè di essa prodotti favolosi.

L'irrigazione va impiegata razionalmente. L'acqua impiegata dev'essere non troppo fredda e dev'essere distribuita uniformemente nei momenti del massimo bisogno cioè fra il luglio e l'agosto quando il suolo soffre maggiormente – come avviene ora appunto – per la siccità.

L'acqua ristora le piante, ingrossa gli acini dell'uva ed aumenta notevolmente la quantità del prodotto.

Un buon mastice pei tuni che perdono. — Un buon mastice pei fusti che sgocciolano è il seguente:

formaggio fresco gr. 50
calce stemperata gr. 500.

Si spappolano separatamente le due sostanze e poi si mescolano insieme onde formare una miscela intorno omogenea e consistente.

Per misurare le botti. — Vi sono parecchie formule ma la più approssimativa è quella usata dall'amministrazione daziaria ch'è la seguente:

$$\frac{(D+d)^2}{2} \times L \times 0{,}6025$$

in cui L è la lunghezza del fusto. D il diametro maggiore (della pancia) d quello minore (della testata).

Il prossimo raccolto dell'uva secondo il « giornale vinicolo ». — Ecco, quali sono le previsioni attinte ad informazioni dettagliate in tutte le provincie sul prossimo raccolto dell'uva.

Raccolto normale – Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Abruzzi, Basilicata.

Raccolto superiore al normale – Campania ed Umbria.

Raccolto mediocre – Piemonte Lombardia, Liguria. Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Raccolto scarso. Puglie.

In riassunto, secondo le predette previsioni, si dovrebbero raccogliere quest'anno:

78,764,820 q.li d'uva in confronto di
66,344,000 del 1911 e del 46,736,400 del 1910.

In sostanza il raccolto sarebbe poco al disotto del normale ch'è di 90,000,000 quintali.

BREVI NOTIZIE.

In provincia di Piacenza sono sorte quest'anno altre tre fabbriche per la conserva di pomodoro, che si sono aggiunte alle sette precedentemente ivi esistenti.

— L'enotecnico cav. Silva è stato nominato R. Commissario antifillosserico per la provincia di Bari.

— E' aperto il concorso ai posto d'insegnante scienze naturali, chimica e zootecnia alla scuola agraria di Albero bello (Bari) a tutto il 31 corr. collo stipendio di L. 3000.

— In Vercelli nel prossimo autunno si terrà una mostra artistica della campagna irrigua.

— Nei giorni 3-4-5 del prossimo settembre si terrà un'esposizione agraria e forestale a Sorgono (Sardegna).

Fra chi scrive e chi legge.

Signor V. d. Frosinone – Il sovescio nel vigneto si semina con alle prime piogge. Il miglior miscuglio è il seguente: favetta litri 50, lupini litri 150 per ettaro coll'aggiunta di 4-5 quintali di perfosfato minerale.

Sig. M. P. Pontecorvo. – Centro i pidocchi che

Continua in terza pagina

CONSIGLIO DI STATO

Per gl'impiegati comunali.

La retrostività di una disposizione di legge di altra norma giuridica non occorre sia stabilita espressamente, ma può essere dedotta per via d'interpretazione dall'intenzione dell'organo che dettò la norma, con riguardo all'oggetto e al fine di essa.

Ciò specialmente deve esser osservato per le norme che hanno attinenza a rapporti di diritto pubblico quali sono quelli d'impiego.

In difetto di contraria disposizione, è da ritenere che un regolamento nuovo per gli impiegati comunali, nel quale è stabilito il diritto dei medesimi a fruire della pensione, sia per questa parte applicabile anche agli impiegati già in funzione. E ciò specialmente quando da espresse disposizioni dello stesso regolamento emerge il proposito che i detti impiegati partecipino ai vantaggi di quello.

La pensione è dovuta anche nel caso di licenziamento, se non esiste disposizione in contrario; e tanto più se il regolamento comunale la concede perfino nel caso di destituzione.

Cass. Roma, 8 aprile 1912, est. Faggella — Comune di Morolo c. Bellardi.

***

La parola licenziamento degli art. 126, n. 2 e 161 della legge com. e prov. (riproducente quest'ultimo l'art. 4 della legge 7 maggio 1902, n. 144) si riferisce tanto alla dispensa dal servizio per ragioni amministrative, quanto alla destituzione per ragioni disciplinari o per condanna subita portante l'indegnità e ciò è applicabile non solo ai Segretari comunali, ma a tutti gl'impiegati.

Costituisce la contestazione degli addebiti — voluta dalla legge prima che si proceda alla punizione di un impiegato — il suo interrogatorio durante un'inchiesta contro di lui istituita.

La G. P. A. può occupare del licenziamento di un impiegato co munale e statuire definitivamente senza attendere il risultato del procedimento penale iniziato in conformo dell'impiegato medesimo e per gli stessi fatti pei quali ne fu deliberato dal Consiglio com. di licenziamento.

Anche se l'Autorità giudiziaria giunge, agli effetti penali, a riconoscere nei fatti addebitati all'impiegato licenziato una figura di reato meno grave di quella dapprima apparsa, permane la legittimità dell'incenziamento, dappoichè i fatti predetti sono rimasti assodati ed hanno una importanza morale e disciplinare tale da coonestare il grave provvedimento della destituzione.

Non ha efficacia l'eccezione sollevata dall'impiegato sulla mancanza, totale o meno, dell'animus confitendi, per diminuire l'importanza e gravità della confessione fatta, allorchè le mancanze sussistono, così da portare perfino ad una condanna penale. (Dec. 5ª Sez. Stato, 22 aprile 1912, est. Sandrelli. — Massa Attilio c. Comune di Milano).

***

E' regolare il dinlego della C. P. A. di approvare modificazioni al regolamento comunale con cui viene concessa ai medici condotti l'intiera pensione e dopo 30 anni di servizio, e non può perciò accogliersi il ricorso del Comune contro la relativa decisione della G. P. A.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 24 maggio 1912. — Comune di Calderara di Reno.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 28. — Mandano da Norwich al *Daily Telegraph*:

Ieri sera la città si trovò immersa nella oscurità profonda perchè l'officina elettrica era bloccata.

Per tutta la giornata gli agenti hanno fatto pattuglie percorrendo in battelli il distretto. Si circola soltanto coi carri: sale a mano erette nelle vie sopra le acque permettono l'accesso alle case. Le donne ed i fanciulli si sono rifugiati nei piani superiori.

Molte persone si sono fatte trasportare in carrette od in battelli nelle chiese e nelle scuole dove vengono loro forniti viveri e masserizie.

Si vedevano ieri molti uomini piangere perchè non potevano recarsi alle loro case e non potevano avere notizie delle loro famiglie.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily Mail* in una seconda edizione, pubblica il seguente dispaccio da Norwich (ore 2 del mattino). Le acque si sono elevate nei quartieri poveri all'altezza di quattro metri. Sette mila persone sono senza tetto; i salvataggi vengono operati con grande difficoltà per mezzo di scale. Le donne e i bambini si sono rifugiati nei piani superiori delle case. La città è inondata e minacciata dalla fame, perchè la stazione di distribuzione di pane a i poveri è invasa dalle acque. Parecchi ponti sono stati asportati dalla corrente.

(S) **Londra**, 27— Le comunicazioni telegrafiche con Norwich sono in parte ristabilite, ma le comunicazioni ferroviarie sono ancora interrotte.

La *Great Eastern Railway* non accetta viaggiatori per Norwich e per parecchie altre città della costa dell'est. Si spera che i treni riprenderanno il servizio per Norwich domani.

Inoltre Cromer, Sherringham e Mundesley sono rimaste isolate le persone che vi si trovano in villeggiatura e che desiderano tornare a Londra debbono attendere l'abbassamento delle acqua.

(S) **Londra**, 28. Le inondazioni interrompono le comunicazioni ferroviarie. Numerose persone che villeggiano a Yarmouth e a Larvestoft si trovano nell'impossibilità di tornare alle loro case.

Notizie telefoniche ricevute oggi da Norwich dicono che l'agnocesia e la desolazione regnano nella città e nei sobborghi. La circolazione dei treni è interrotta.

Migliaia di persone senza casa si sono rifugiate nelle scuole e nelle chiese.

L'acqua in molti luoghi arriva fino alle finestre delle case.

Agenti di polizia su barche continuano a raccogliere gli abitanti delle case minacciate dall'acqua. I funzionari di servizio dell'acqua hanno avvertito la popolazione che l'inondazione ha impedito il funzionamento delle pompe, invitandola a fare economia dell'acqua potabile.

Molti ettari di giardini e di orti sono rimasti devastati. I canarini, il cui allevamento costituisce una specialità di Norwich, sono morti a migliaia.

Una completa oscurità regna nella città, avendo l'inondazione sospeso il servizio dell'elettricità. I salvataggio e il vettovagliamento vengono fatti al lume delle torcie.

Gli operai sorpresi ieracra all'uscita dalle officine hanno segato qua e là alla ricerca dei luoghi ove si erano rifugiati le loro donne e i loro bambini.

Le pietre sepolcrali dei cimitari sono state asportate come pure alcuni ponti: per altri ponti è stato vietato il passaggio, per misura di precauzione, poichè le loro solidità dubbia.

E' stato organizzato un servizio di traghetto. Molti ponti nei dintorni della città sono crollati. Un treno merci è precipitato da un viadotto. Si nutrono dubbi sulla solidità della lacuale di Coetessey.

Il fiume Potersborought è salito di diciasette piedi sopra il livello normale. Parecchie migliaia di ettari di terreno nella regione di Burton sono allagati.

Mallempo in Germania.

(S) **Berlino**, 28. Il cattivo tempo che imperversa in vari e parti dell'Impero ha provocato danni rilevanti e Dortmund. Un gran numero di alberi è stato sradicato. In alcuni quartieri della città, a causa del vento, sono andati in frantumi i vetri delle case.

Inoltre un telegramma da Nordheim annunzia inondazioni dei fiumi Werra, Fulda, Saale, Unstrut, Oder e Dienel.

Foreste incendiate

(S) **Costantina**, 28 (*Algeria*). — Un grande incendio è scoppiato nella foresta di Jerumapes. Oltre mille ettari di bosco sono in preda delle fiamme. Il fuoco si estende in un raggio di trenta chilometri.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — All'indomani della prima rappresentazione dal *Do Chiociotte* alla Gaite - Lyrique di Parigi, il rimpianto maestro Massenet, entusiasmato dal modo così artistico con cui i fratelli Isola, direttori di quel teatro; avevano messo in scena la sua opera prima mise loro di scriverne una nuova specialmente per il loro teatro. E Massanet mantenne la parola; sono appena pochi mesi che egli consegnava al direttore della Gaité la sua ultima opera *Panurge*, che verrà messa in scena nella prossima stagione.

— Il maestro è deceduta anche nel caso di licenziamento, se non esiste disposizione in contrario; e tanto più se il regolamento comunale la concede perfino nel caso di destituzione.

Cass. Roma, 8 aprile 1912, est. Faggella — Comune di Morolo c. Bellardi.

***

La parola licenziamento degli art. 126, n. 2 e 161 della legge com. e prov. (riproducente quest'ultimo l'art. 4 della legge 7 maggio 1902, n. 144) si riferisce tanto alla dispensa dal servizio per ragioni amministrative, quanto alla destituzione per ragioni disciplinari o per condanna subita portante l'indegnità e ciò è applicabile non solo ai Segretari comunali, ma a tutti gl'impiegati.

Costituisce la contestazione degli addebiti — voluta dalla legge prima che si proceda alla punizione di un impiegato — il suo interrogatorio durante un'inchiesta contro di lui istituita.

La G. P. A. può occupare del licenziamento di un impiegato co munale e statuire definitivamente senza attendere il risultato del procedimento penale iniziato in conformo dell'impiegato medesimo e per gli stessi fatti pei quali ne fu deliberato dal Consiglio com. di licenziamento.

Anche se l'Autorità giudiziaria giunge, agli effetti penali, a riconoscere nei fatti addebitati all'impiegato licenziato una figura di reato meno grave di quella dapprima apparsa, permane la legittimità dell'incenziamento, dappoichè i fatti predetti sono rimasti assodati ed hanno una importanza morale e disciplinare tale da coonestare il grave provvedimento della destituzione.

Non ha efficacia l'eccezione sollevata dall'impiegato sulla mancanza, totale o meno, dell'animus confitendi, per diminuire l'importanza e gravità della confessione fatta, allorchè le mancanze sussistono, così da portare perfino ad una condanna penale. (Dec. 5ª Sez. Stato, 22 aprile 1912, est. Sandrelli. — Massa Attilio c. Comune di Milano).

***

E' regolare il dinlego della C. P. A. di approvare modificazioni al regolamento comunale con cui viene concessa ai medici condotti l'intiera pensione e dopo 30 anni di servizio, e non può perciò accogliersi il ricorso del Comune contro la relativa decisione della G. P. A.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 24 maggio 1912. — Comune di Calderara di Reno.

Varie. — A proposito della morte recente di Jules Massenet, il *Temps* ricorda che l'illustre compositore visse parecchi anni della sua infanzia nell'Alta Loire, mentre suo padre dirigeva un'officina a Pont Salomon.

Se è esatto dire che i primi giorni di Massenet furono cullati dal suono delle campane di Montard, quartiere di Saint Etienne, dove nacque il compositore, è altresì giusto di indicare che egli ricevette a Pont-Salomon le sue prime lezioni di musica.

La madre di Massenet eccellente musicista occupava infatti le poche ore che le cure di una famiglia assai numerosa le lasciavano libere ad insegnare il solfeggio e il pianoforte ai suoi figli.

Il maestro non aveva mai perduto del resto, il ricordo di quel luogo verdeggiante, trepidante di attività dove era passata la sua infanzia.

La sera della prima rappresentazione del *Roi de Lhôre* un telegramma di felicitazione del signor Fleury Binachon, succeduto a suo padre nella direzione dell'officina di Pont Salomon attestò a Massenet la fedeltà dell'affetto del personale di quell'Fofficina.

Nel suo successo il trionfatore del giorno fu specialmente toccato da quell'omaggio e vi rispose con un gesto generoso in favore della Cassa di Soccorso degli impiegati dello stabilimento.

SPORTS

Le vittime dell'aviazione

(S) **Douai**, 28— Si annuncia che è stato rinvenuto un biplano a Greysur-Deule. E' stato trovato l'aviatore carbonizzato e irriconoscibile. Esso è stato poi indentificato per il luogotenente Ghandenier, partito stamane verso Chalons per un *raid* militare.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una leggenda che pare una favola

Se si deve credere ad Erasmo ed a Guicciardini il *record* della maternità è tenuto dalla Olanda, ma non già dall'Olanda contemporanea, bensì dall'Olanda del Medio Evo.

La storia rimonta al Venerdì Santo dell'anno 1276 e sembra avvenuta a Loosduynen.

Ecco dell'episodio in quali termini ne è fatta menzione nella relazione del viaggio del francese Misson, pubblicata nel 1687.

« Noi abbiamo avuto la curiosità, dice egli, di andare espressamente al villaggio di Loosduynen per vedervi i due piatti di bronzo, nei quali si dice che furono presentati al battesimo i trecentosessantacinque figli della contessa di Henneberg,, figlia di Fiorenzo IV Conte d'Olanda.

Sapete ciò che è stato detto di questa dama: che avendo fatto alcuni rimproveri ad una povera mendicante perchè faceva troppi figli, questa le rispose che glielo augurava altrettanti quanti erano i giorni dell'anno; e ciò non mancò di avvenire, a quanto dicono, dentro quell'anno appunto.

La contessa partorì trecentosessantacinque figli, che tutti furono battezzati e sepolti nello stesso giorno nella chiesa di Loosduynen. Questa storia vi è spiegata assai lungamente in un quadro, accanto al quale sono attaccati i due bacini.

Non bisogna dimenticare che i maschi furono chiamati Giovanni e le femmine Elisabetta.

Dalla iscrizione risulta che i bambini furono battezzati da Guido, vescovo di Utrecht.

Il narratore ha tuttavia la coscienza dei sentimenti che accoglieranno la sua storia: *mostruosum nimis et memorabile factum.*

Quale neo a mundi condizione datum.

E conclude:

Hanc ego, non animo, stupefactus, lector, abibis.

E con ciò, osserva il *Journal des Débats*, nessuno lo contraddirà.

Si sarebbe stupefatti con meno.

Treni lunghi

E senza dubbio in Pennsylvania, scrive lo *Standard*, che si incontrano i treni più lunghi del mondo intiero.

Ultimamente un treno composto di 133 vagoni fu spedito dai *docks* di Perth-Amboy alla stazione di distribuzione . Questo treno aveva una lunghezza di 2300 metri.

Era mosso da due locomotive e se ne era aggiunta in coda una terza per spingerlo.

La ragione per la quale si adoperano treni di tale lunghezza sarebbe la mancanza di impiegati ferroviari in Pennsylvania.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma Ferrovie Stato – 4 settembre – Costruzione del tronco Castelterno-Rivrona della linea Lercara-Rivera-Cianciana-Rivia Greci (rete complementare della Sicilia a scartamento di 0,95). – L. 2.200 mila.

Napoli Intendenza di finanza – 4 settembre – Costruzione edificio daziario al ponte della Maddalena in Napoli – L. 99.430.

Ministero Lavori Pubblici – 4 settembre – Manutenzione straordinaria tronco 78 fra Dorgali e Siniscola – L. 120.236.

Idem tronco 49 tra la stazione ferroviaria di Solopaca e ponte Principe nel Tanaro – L. 254.077.

Foggia R. Prefettura – 4 settembre – Costruzione stradale presso Ururi – L. 122.378.

Sciacca Istituto agrario Amato Vaccaro – 5 settembre – Vendita mandibile – L. 50 mila.

Cagliari – Municipio – 7 settembre – Appalto permanenti per fenestre e porte – 1° lotto L. 51.175 – 2° lotto L. 46.219 – 3° lotto L. 49.237

Taranto da Bitonto – Municipio – 8 settembre – Costruzione acquedotto L. 45.300

Ministero Lavori Pubblici – 9 settembre – Ampliamento e dismanazione del porto lacuale di Rovere sul lago di Iseo L. 115.300.

Ministero Istruzione – 10 settembre – Concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica nella R. Scuola navale superiore di Genova.

— Concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica nel R. Politecnico di Torino.

— Concorso ad un posto di levatrice maestra nella clinica ostetrica dell'Università di Sassari.

Ministero Lavori Pubblici – 1 settembre – Concorso a 6 posti di segretario di 4ª classe.

— Manutenzione semestrale della strada Appalo Lucana passo Potenza L. 210.035

Piacenza – R. Prefettura – 4 settembre – Costruzione del padiglione per gli uffici della provincia e delle poste e telegrafi e telefoni L. 175 mila.

Montecompatri – Municipio – 5 settembre – Appalto riscossione dazio consumo triennio 1913-15.

Spoleto, Teramo, Padova, Piacenza, Viterbo, Lucciano, Jesi, Arezzo, Rieti, Verelli – Consigli notarili – Sono vacanti, posti di notaio in Norcia e Sicomoro Alamo, Conselve ed Este, Petrosia, Bagno di Romagna, Sansepolcro e Santa Croce nell'Arno Toscana, Casalbordino e Romello; Arezzo, Castelfocognano e Ramina; Roma; Bianco

Sassari – R. Prefettura – 8 settembre – Appalto riscossioni provinciali decennio 1913-1922.

— Linea della Rocchetta-Darfo presso Bergamo L. 414.349

Villa S. Giovanni – Municipio – 10 settembre – Costruzione palazzo municipale L. 90,984

Bari – Consiglio Notarile – E' vacante un posto di notaio nel comune di Bari.

Napoli 28ª Regg. Artiglieria – 30 agosto – Provvista di baschetti e fezzinetti.

Napoli Municipio – Sistemazione marciapiedi e fognatura via Interse – L. 145 mila.

Comunedimeglio Municipio – 31 agosto – Costruzione campo sportivo – L. 46.865.

Lecce – Municipio – 31 agosto – Costruzione di due edifici scolastici – L. 34.798 per ciascun lotto.

Magliano in Toscana – Municipio – 31 agosto – Condutture acqua potabile – L. 87.500.

Matino Municipio – 2 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Avellino R. Prefettura – 2 settembre – manutenzione stradale presso S. Andrea di Conza L. 96.618.

Francavilla Fontana Compagnazione di carabi – 30 agosto – Vendita mascerie e Castelluccio – L. 146 mila.

Avellino – Municipio – 9 settembre – Costruzione condotta di acqua L. 612 mila.

Catanzaro – Indendenza di Finanza – 9 settembre – Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Serra San Bruno

Ministero Lavori Pubblici – 7 settembre – Manutenzione 2° tronco torrente Candelaro (strada provinciale Foggia S. Menna Samia) L. 621 mila.

— Manutenzione stradale sessennale tratto Cagli-Fano – lan 177.108.

Appalto di tutti i lavori e provviste occorrenti per a sistemazione del torrente Zinzero dalla sua confluenza col borrente Conca fino alla centrobeccata a valle del ponte sulla provincia Nicosia – Girgenia – L. 113.700

Piacenza Istituto Gazzola – 7 settembre – Affitto beni rurali per nove anni – L. 108 mila.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 Agosto 1912, – S. Giovanni

Leva il sole alle 5,33 — **Tramonta** alle 6,47
Levala: una alle 7,42 **Tramonta** alle 6,51
L'ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.8	coperto	Nizza	19.2	1/4 cop
Ambur.	14.2	1/2 cop.	Zurigo	12.0	1/2 cop
Vienna	15. 8	piovoso	Tripoli	28.8	sereno
Madrid	18. 9	sereno	Malta	24.3	sereno
Parigi	13. 1	coperto	Atene	26.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min
Genova	20.1	1/2 cop.	l. mosso	23.9	19.2
Torino	15.0	sereno	—	25.1	12.3
Milano	17.0	sereno	—	25 6	14.8
Venezia	21.3	sereno	calmo	25 3	20.8
Bologna	23.4	1/4 cop.	—	27.7	23.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	3/4 cop.	l. mosso	28.1	20.2
Firenze	20.5	1/2 cop	—	29.2	19.2
Roma	20.0	reno	—	28.2	21.7
Bari	25.6	sereno	calmo	30 6	20.5
Napoli	20.4	1/2 cop.	calmo	25.7	19.0
Caggiari	—	—	—	—	—
Tirolo	18.0	1/2 cop.	—	28.3	12.6
Palermo	21.7	sereno	calmo	33.6	16.7
Messina	23.6	sereno	calmo	36.0	20.0
Cagliari	19.5	sereno	calmo	21.0	16.1

Probabilità; ancora venti moderati e qua e là forti prevalentemente tra Sud e ponente; cielo vario sul versante Adriatico, sereno altrove; alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'atmosfera alle stazione è di 50,00 — Barometro a mezzodì 757,5 — **Termometro centigr. massima 27,4** minima 17,5 — **Umidità relativa 43 assoluta 11,04— Vento** a mezzodì — **W Stato del cielo** 1/4 nuvolo

SCIARADA

Il *primo* è fiaba nordica.
Che già ispirò i cantori
Gli *altri* li trova il critico
Sul nel'opre migliori:
Il *terzo* deve usarlo
Alla che conte parlo,
Sta in Africa il *totale*
E ci tornò fatale.

Spiegazione del giuoco precedente
Polce–Nella — PULCINELLA.

STATO CIVILE

Matrimoni del 24 Agosto 1912

De Angelis Alfredo possidente con Alunni-Biposati Diva.
Rossi Giuseppe meccanico con Mariani Erocata
Scotti Angelo Sarto con Andreani Giuseppa.
Paolozzi Antonio « chauffeur » con Remi Rosa
Palmieri Alfredo impiegato con Regnier Anna
Martelli Aldaino legalibri con Serva Maria
Milita Socrate calzolaio con Trinchesi Bianca.
Fiaccori Enrico vetturino con Mongo Laura.
Maraviglia Francesco impiegato con Fucci Antonietta
Chietti Guido cameriere con Bernardi Angela
Ambrosini Daniodo carrettiere con Pesciolini Virginia.
Lenzi Umberto negoziante con Ferrucci Emma
Matteini Emilio impiegato con Tubelli Giovanna.
Medelli Enrico vetturino con Fruietti Maria
Conforti Romolo meccanico con Carini Calolina
Cattaneo Luigi impiegato con Scarponi Adalgisa.
Stefanini Gustavo impiegato con Zaultotti Emilia.
Repiobini Antonio usciere comunale con Ferrarese Giuseppina

Nati e morti denunciati il giorno 26 agosto 1912
Nati 19 compreso un nato-morto - Morti 18 di quali 11 sotto l'a.

Morti

Capezza Duilio fu Luigi Roma 39 sett.
Carletti Feticiella fu Giovanni Zagarolo 70 ved. Sorli.
Ciotti Vincenzo fu Antonio Nazzano 70 fabbro con.
Casali Tobiscania fu Giovanni

Il diario della guerra

Settembre

Deliberato il giorno 26 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa ed intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (gli viva forza), il 21 ad Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa araba.
Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Hemni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 ardito ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3,5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain – Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14 e 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 18, 23, 29, 30, e 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain – Zara.
Il 17 battaglia navale di Koufuda.
Il 17 battaglia navale di Koufuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Mora e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.
14 — Affondamento navi turche in Beirut.
5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
2-22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
6, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Merghieb.
3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.
22, — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 e 66 — Attacchi a Gargaresch.
10, — Attacco ad Ain Zara.
6, — Violento attacco notturno al Merghieb.
7, — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 21, scontro di savari con beduini.
3, — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.
11, — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lcheia.
10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forna.
13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.
5. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 28. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18 — Risparto del parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.
23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduci Tobras.
2 Tresa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14, 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
6. Sbarco a Kalithea. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Feros. 17. Resa dell'intero presidio dell'Isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti; 7 Lindos; 12 Scarpanto, e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si risprono' Dardanelli
20 Si discrea l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.
22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucaso su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.
16 Sbarco a Bu Scifa presso Misurata.
23 Ricognizione di cavalleria.
29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17. 19. Avvisaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Afi, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.
21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)
1 — Avvisaglie a Bu Scifa; 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.
16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.
24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.
6-9 — Continuano disordini in Albania.
27 — Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.
17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.
Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.
22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.
28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.
Scontro a Kolachine presso Moikare fra turchi e montenegrini.
4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.
Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.
5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.
Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.
Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.
6 Mille arabi attaccano Zanzur
Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.
7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro
Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.
8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.
9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.
10 Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras Grave fermento in Bulgaria.
11 Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli
12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Catture di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di vellero ottomano presso Alessandria.
13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Selamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.
14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.
15 — Conflitto fra popolazioni cristiane e tribù arnaute di Rugovo presso la frontiera montenegrina.
Iniziativa austriaca per riforme nell'Impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità.
16. — La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'oasi orientale di Tripoli.
17. — Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rehai.
18. — La cavalleria riconosce lo oasi di Regdalin Gisnil e Menscia trovandole sgombre.
19. — Continuo ritorno di profughi in Tripoli.
20. — Scontro fra Beduini ed un bulue della banda del Barka a 3 Km. dai forti di Bengasi.
21. — Gli abitanti di Zavia e di Agila si rifiutano di raggiungere i turchi ad Azizia.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 333 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 158, 193 e 212 dell'anno in corsa.

Città romana in Inghilterra

(S) **Londra**, 28. — Interessanti scavi archeologici sono stati compiuti nella provincia di Shropshire, nei dintorni dell'area occupata dall'antica città romana di Uriconium.
Essa venne conquistata dalla quattordicesima Legione romana sotto l'Imperatore Claudio, nell'anno 43 dell'Era Volgare. Evidentemente a quei tempi Uriconium era l'unica località abitata di tutta la regione e i romani vi si fortificarono.
Gli scavi eseguiti sopra una area di circa cento acri hanno messo in luce una via fronteggiata sui due lati da molte case, tra le quali se ne trova una con un bellissimo portico di colonne marmoree. Vennero ritrovati numerosi pozzi, e parecchie cisterne, in uno stato di perfetta conservazione ed una fornace da calce.
Ritornarono in luce anche ottanta monete d'oro del tempo sotto l'Imperatore Vespasiano e moltissimi vasi di bellissima forma.
Gli archeologi ora ricercano le miniere di piombo che si dice esistessero in prossimità della città romana, e in cui scoperta fu anzi una delle cause che condussero alla sua occupazione da parte dei legionari di Roma. Le numerose rovine e le monete trovate durante gli scavi provano, secondo gli studiosi che la città venne presa d'assalto e distrutta dopo un accanito combattimento. Si sono rinvenuti fra le rovine delle case parecchi scheletri, il che confermerebbe questa opinione, trattandosi probabilmente di abitanti uccisi dagli invasori.

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO X

— Ah esclamò l'agente — sarà mia cura di prevenire il signor Rike, poichè se ne mostra tanto ansioso qualora sapessi qualcosa del signor Farfax. Però devo confessarvi che è ormai qualche tempo che non lo vedo.
— Già nessuno lo ha più veduto — disse il giovane — Che strana cosa, non è vero signore?
— Molto strana — rispose Giusto.
— Ed è ancor più strana quella ricchezza, non trovate?
Giusto socchiuse un momento gli occhi sempre, però, continuando a sorvegliare il commesso. Quale ricchezza? Avrebbe dato qualche anno della sua vita per saperlo; ma conveniva chiedere! Il giovane sembrava semplice ed ingenuo. Una domanda meglio tentare una domanda, tanto più che col silenzio non avrebbe scoperto davvero nulla.
— Quale ricchezza? chiese blando.
— Quella del vecchio Isacco, l'usuraio. rispose il giovane. Egli gli lasciò tutto ciò che possedeva. Non ne avete sentito parlare?
Giusto si appoggiò fortemente all'angolo dello scrittoio presso cui si teneva ritto e cercò di trattenere qualsiasi movimento de' suoi muscoli e de' suoi occhi ch'egli era certo gli stavano per uscire dalle orbite. Stava per scoprire qualcosa, alfine!
— No, disse finalmente, io ero assente. Non ne udii affatto parlare. Stranissimo.
— No, non è strano, poichè egli non amava di parlarne con alcuno.
— Vi prego, datemi maggiori informazioni disse Giusto.
— L'ebreo lo istituì suo erede universale, e il mio principale è uno degli autori testamentari. rispose il commesso. Però il signor Carlo non sembrò molto soddisfatto.
— Oh, pure incredibile, esclamò Giusto. Io lo sarei stato.
— Ed io pure, disse ridendo il giovane. Pensate! oltre centomila sterline.
— Centomila! Bontà divina! esclamò Giusto. E' una somma enorme!
— Sì, disse l'altro. Ma sapete come l'ebreo la fornì. Il sessanta per cento, e quando il contratto stava per scadere aveva l'abitudine di mettere capitale e interessi assieme in un nuovo contratto gravandolo ancora del sessanta pel cento, Si fa presto a far fortuna sapete, con simili mezzi.
Giusto assentì
— Sì è una bella professione — disse'egli reprimendo un sospiro.
— A me piacerebbe — disse il commesso — Non nel modo con cui la faceva il cecchio Isacco, in tutti i casi egli opprimeva troppo i suoi clienti.
— No, non credo che vi sarebbe convenuta — pensò Giusto, osservando il viso rubicondo del giovane — Credo invece che vi manterrete per lungo tempo nella posizione di commesso di avvocato
— Ah! ecco il signor Leeds che sta salendo le scale — esclamò il giovane guardando verso l'uscio.

— Benissimo – rispose Giusto — però lo sono costretto ad andarmene 'tornerò fra qualche giorno per parlare con il signor Rik-
— Non volete trattenervi? domandò il commesso Forse il signor Leeds è ingrado di di dirvi quanto desiderate di sapere.
— No, vi ringraxio. E' inutile incomodare il signor Leeds, risposo rapidamente l'agente. Avrò maggiore fortuna con il signor Rike più tardi. Addio.
Nell'uscire sfiorò un uomo dalle fattezze dure e angolose che lo favorì di un' occhiata acuta e penetrante.
— No, non credo che il signor Leeds mi sarebbe stato molto utile. egli ripetè fra sè scendendo prestamente le scale.

CAPITOLO XI

— Non è venuto alcuno, Dark! — domandò Giusti Wise, entrando nel suo ufficio dopo quel giorno di visite.
— La signora Neave, signore —risposo l'ex soldato che sembrava una sentinella avanzata vigilante nell'anticamera. — Ella chiese di voi
— Non disse nulla? – domandò l'agente con una certa curiosità.
— No, signore, Chiese semplicemente se poteva parlarvi. Le feci la vostra commissione ed ella ne sembrò lieta, povera signora! Avete saputo qualchecosa del signor Farfax principale?
Giusto chinò il capo –
— Un poco, Dark un poco Mi sembra di aver già fatto qualche progresso
— Ella sarà felice – disse l'ex soldato — Molto felice, lo so, quand'egli tornerà a lei.
— Si quand'egli vi tornerà — ripetè Giusto pensieroso — Ma ciò non potrà essere per ora Dark. A proposito portatemi i giornali della sera.
— No, non potrà essere per ora, pensava Wise rimasto solo. Forse tra lungo tempo. Ahimè! come vorrei conoscere il significato di tutto questo misterioso affare! Ciò che ho saputo oggi non me lo ha reso minimamente più chiaro: al contrario mi sembra che la matassa si sia ancor più ingarbugliata. Ecco qui un giovine popolare ovunque egli vada – ognuno lo chiama signor Carlo, in luogo di signor Farfax, perfino i comunessi di usurai – egli sembra abbia or ora ereditato una somma di cento mila sterline ed è amato da una ragazza più incantevoli creature ch'io abbia mai vedute, e tuttavia si occul a a tutti coloro che lo conoscono e va a guadagnarsi l'esistenza come operaio dell'arsenale. E' trovato presso il corpo di un uomo assassinato e da lui conosciuto, viene arrestato, ed in luogo di difendersi egli rimane come muto, e ed alla sua bella fidanzata, sembra che aiuti il carnefice a preparare la corda che dovrà girargli intorno al collo continuando a nascondere la sua identità e ricusando di pronunciare una sola parola in sua discolpa. Ciò naturalmente farebbe supporre ch'egli abbia in realtà ucciso l'ebreo, ma quando anche così fosse come spiegare la sua strana condotta molto prima del delitto? E perchè sembrava più infelice di essere l'erede del vecchio Isacco di quando era un'eroe rovinato! Forse perchè supponeva ch'egli abbia in realtà ucciso l'ebreo per impossessarsi del tesoro di quel furfante? Non è probabile, non aveva perciò bisogno di scomparire. Doveva semplicemente rifiutare il danaro, In oltre dovrebbe spiegherebbe il suo modo di agire riguardo al delitto, e che si potrebbe spiegare soltanto essendo egli realmente colpevole, spiegazione che io non voglio accettare. Solo il fato mise me in una migliore posizione della sua in quel momento. Davvero la mia sarebbe stata ben peggiore se mi avessero colto con quelle cinquanta sterline in tasca.

L'Italia economica nel 1911

III

IL MOVIMENTO MARITTIMO

I trasporti marittimi sono stati in genere discretamente attivi nel 1911 come risulta dai dati più oltre riportati relativi ai maggiori porti. Alcuno compagnie sono però danneggiate alla considerevole riduzione avvenuta nel movimento emigratorio, specialmente a quello verso il Plata; qualche serv zio è stato contrariato dai provvedimenti relativi alle condizioni sanitarie di alcuni porti mediterranei. I danni derivanti dalla guerra italo–turca col rallentato traffico verso il Levante sono stati largamente compensati dal maggiore movimento con la Tripolitania.
Il livello dei noli ha raggiunto nel mercato internazionale una considerevole altezza specialmente verso la fine del 1911, dopo parecchi anni di depressione: così sul mercato brittannico si quotava Cardiff Lisbona scell. 8, Gibilterra 9, Barcellona 10.9, Marsiglia fr. 12. Genova scell. 10.9, Malta 8.6, Porto Said 10, Venezia 11.9 e noli non dissimili si facevano dalla Tyne; similmente per i porti iberici si giunse alla quotazione di scell. 5.6 Bilbao–Newport, 5.9 Middlesbrough o Retterdam, 11.6 Huelva–Stati Uniti o Sud America Ad Alessandria le quotazioni giunsero a scell. 10 per Hull. 10.6 per Londra e 12 pei piccoli bastimenti; nei porti greci scell. 9 per Rotter dam; pure forissima il rialzo nel Mar Nero; alla fin dell'anno si quotava scell. 12 per Londra, Amburgo, Anversa e Rotterdam per navi di grosso tonnellaggio e 12.6 per bastimenti piccoli, 12.6 da Nicolajeff e Odessa pel Weser o Amburgo, 11.6 Novorrossisk–Rotterdam 13.9 Teodosia–Rouen; alla grande attività del traffico hanno corrisposto noli elevati nei porti degli Stati Uniti e del Plata.
Sul finire dell'anno hanno destata notevole sensazione nel mondo economico le notizie diffusesi intorno a un accordo intervenuto fra le varie società di navigazione nazionali ed estere che hanno per principale scopo il trasporto dei viaggiatori nel Nord Atlantico: secondo le prime informazioni l'accordo predisposto in riunioni tenute a Lucerna, era stato stipulato a Londra in dicembre, con effetto dal 1° gennaio 1912, con la adesione delle Società seguenti Nordduetscher Lloyd. Hamburg–America Line Wite Star Line. Anchor Line, Navigazionegenerale italiana, Veloce, Italia, Lloyd Italiano, Lloyd Sabaudo, Sicula Americana; sono rimaste estranee la Fabre e l'Austro–americana.
Le prime notizie segnalavano che dall'accordo — stipulato per cinque anni — le compagnie italiane uscivano rafforzate perchè la loro percentuale nel traffico complessivo si era elevata in modo sensibile e ad esse era data un'ampia partecipazione nel traffici dell'Atlantico settentrionale. Le notizie successive hanno mostrato trattarsi, non di un *Atlantic – Agreement*, il quale avrebbe concesso alle nostre compagnie una partecipazione ai ricchi traffici dei porti dell'Europa settentrionale. ma bensì della rinnovazione di uno dei soliti *Mediterranean Agreements*: l'accordo come già altri precedenti si limita ai trasporti di persone e merci dai porti italiani: nell'impossibilità di agire dai noli pel trasporto degli emigranti pel controllo che vi esercita il Commissariato, con l'accordo si stabilì di meglio coordinare le partenze dei piroscafi appartenenti alle varie società pel riparto del relativo traffico: si decise inoltre di aumentare il nolo delle merci in generale del 10° per cento e in particolare del 20 per gli oli, formaggi, paste e conserve alimentari del 20. La notizia della formazione di questo *ring* ha destato vivissima agitazione specialmente a Napoli ove si concentra un largo traffico per l'emigrazione: forte opposizione ha sollevato anche il fatto dell'aumento dei noli di merci, onde si viene così a temere il traffico di esportazione, danneggiando vitali interessi nazionali. Ma d'altro lato deve osservarsi che questo rialzo nella tariffa è contemporaneo a un generale aumento di noli.
***
Sono stati pubblicati i risultati (nei riguardi finanziari, non troppo confortanti) dell'esercizio di Stato delle navigazione con le isole per l'anno 1910 – 11. Tale esercizio, dopo divergenze varie, è stato assunto dall'Azienda delle ferrovie nel primo semestre (luglio – dicembre 1910) in parte con materiale di Stato e in parte con piroscafi noleggiati sino a che col gennaio 1911 un tutto le linee venne attivato il servizio con nuovi naviglio di proprietà dell'azienda. Il servizio è certamente assai migliore in confronto con l'esercizio privato, sia per la bontà del materiale, che per la velocità e la modicità delle tariffe: finanziariamente i risultati sono, come era prevedutо, mol o passivi.
Le entrate furono:

per il trasporto di passeggeri	L. 1 958 972.10
» » merci	» 230 229.90
» » bestiame	» 46 695.87
per introiti diversi e indiretti	» 22 628.87
Totale	» 2 238 826.85
per sovv. erar. (legge 25 aprile 1908)	» 2 700 000.—
	L. 4 938 826.85

Le spese salirono invece a L. 5 661 836 38 e cioè:

per il pers. amm. e di equipaggio	L. 1 337 191.34
per combustibile, consumi, riparazioni, spese portuali, tasse di ancoraggio ecc.	» 3 520 791.12
per noleggi	» 663 041.04
per fondo pensioni	» 91 012.88
	L. 5 661 836.38

Le spese ordinarie segnano quindi un *deficit* di L. 703 009.53 al quale devesi aggiungere la quota di interesse e di ammortamento corrisposta al Tesoro sulle somme fornite per l'acquisto dei piroscafi, in lire, 585 947.52 e quella pel rinnovamento del naviglio in L. 600 000: quote entrambe che sono evidentemente assai più tenui di quelle che dovrebbe conteggiare una compagnia privata per il servizio delle obbligazioni e per predisporre il reintegro della flotta; il disavanzo è pertanto segnato in L. 1.858.857.05
Il bilancio ferroviario. La gestione dell'esercizio che la legge del 1905 presumeva in lire 2 700 000 è risultata adunque di molto superiore a tale somma e ciò perchè il servizio fu attuato con un numero di piroscafi e specialmente con un tonnellaggio molto superiore al previsto, così che la spesa pel naviglio è salita a L. 20 073 876 invece dei 15 milioni presunti e ne è derivato un più forte onere, non solo per interessi e ammortamenti, ma anche per l'esercizio: l'aumento di tonnellaggio si è reso necessario per raggiungere la maggiore velocità richiesta dalla legge, per cui si dovette aumentare la dimensione delle navi in relazione ai più voluminosi motori. Si è provveduto per un previsto incremento nel numero dei passeggeri e per una più lussuosa sistemazione dei locali; così che, ad es. sulla linea Napoli-Palermo, mentre la Navigazione generale teneva piroscafi di 1550 tonn. da 15 nodi e capaci di 215 posti, l'azienda ferroviaria dovette provvedere piroscafi di 3400 tonn. da 20 nodi capaci per 417 passeggieri: il forte aumento di velocità riesce naturalmente costosissimo. I ribassi sulle tariffe hanno determinato una notevole diminuzione negli introiti senza produrre un corrispondente incremento nel traffico.
***
La Società nazionale di servizi marittimi per il primo anno (luglio 1910–giugno 1911) di esercizio dei servizi sovvenzionati segna un andamento sodisfacente dei traffici con qualche ritagno in Tunisia e nell'Estremo Oriente compensato da maggiore attività pel Levante; i vapori della società hanno complessivamente percorso miglia 1 866 650 su linee sovvenzionate (di frente a 1 814 632 di percorso obbligatorio) e 110 241 per servizi commerciali liberi; la società procede alla graduale formazione di un nuovo naviglio secondo i contratti; essa ha distribuito un dividendo di L. 3.80: risultato discreto trattandosi di un primo esercizio.
***
La Navigazione generale italiana nell'aprile 1911 ha deliberato la proroga della vita sociale sino al 1936 e nonostante alcuni varie ai proprio registro statutario in relazione al cessato esercizio dei servizi sovvenzionati, trasferendo la proprua sede a Genova: dopo la cessione di buona parte del suo vecchio naviglio alla Società nazionale e ad altre compagnie (cessione che ha ridotto la sua flotta da 162 vapori del valore di milioni 38.5 al giugno 1910 a 77 unità del valore di milioni 35.7 al 30 giugno 1911), essa va provvedendo alquanto materiale nuovo col quale può svolgere un ampio programma di navigazione libera, specialmente riguardo al trasporto degli emigranti; al principio del 1912 essa è addivenuta a un accordo col nuovo gruppo di soci dissidenti (Piaggio) che ha desistito dall'azione di recesso con cessione delle 20 000 azioni possedute al Lloyd italiano. La Navigazione mediante un abile sistema di partecipazioni controlla varie compagnie minori (Italia, Veloce, Lloyd italiano), così che all'infuori del Lloyd Sabaudo non vi è alcun grande organismo navale che sia da essa indipendente. I risultati dell'esercizio 1910-11 della Navigazione sono segnati come sodisfacenti con largo traffico, malgrado la sospensione dell'emigrazione pel Plata: ha corrisposto un dividendo di L. 20 come nell'esercizio precedente. Meno sodisfacenti che nel 1910 sono seguati i risultati ottenuti nel 1911 dal *Lloyd Italiano*, dalla *Veloce*, dalla *Puglia*, e dall'*Italia*; maggiore traffico segna la *Società Tirrenia* di navigazione a vapore specialmente per la linea dell'India, per la quale, malgrado l'incremento del costo, si mantennero invariati i noli: essa ha continuato il provvisorio servizio con la Cina e prestipone una più larga azione con lo Estremo Oriente.

I salari agricoli

La questione dei salari agricoli, i quali vanno diventando sempre più alti e contribuiscono, per buona parte, all'aumento dei prezzi delle derrate, interessa ormai in tutti i paesi, a cominciare dall'Italia.
In Francia il Ministero d'Agricoltura ordinò nel luglio 1910 un inchiesta sui salari agricoli per tutti i dipartimenti – ed i risultati sono stati ora pubblicati dallo stesso Ministero in un volume di 500 pagine.
Da questa interessante relazione si può concludere che i salari agricoli non sono cresciuti nelle stesse proporzioni dell'Italia.
Riassumiamo in fatti dall'*Econ. Francais* i dati della relazione francese.
Il dipartimento dell'Aisne per una popolazione di 534.475 individui ha 45.200 salariati agricoli, dei quali 16.299 braccianti, 10.851 giornanti proprietari, 18.110 servi di fattoria.
Quantunque la composizione di queste terre sia alquanto variabile, pure è tale da permetterne e coltura intensiva della barbabitola. Il numero dai salariati agricoli però tende a diminuire in questa regione. Lo stesso si può dire dell'altipiano del Soissonais, dove la maggiore speculazione agricola è data dall'allevamento degli ovini.
***
Nelle regioni di coltura industriale i braccianti sono pagati in ragione del 3.50 al giorno durante gli 8 mesi destate e 2.50 nei quattro mesi di inverno, nel dipartimento della Champagne agricola(poichè si divide in agricola e vinicola) i salari si mantengono allo stesso livello, oltre al vitto, mentre nella Champagna vinicola i salari ascendono a L. 5 di estate e 2.50 d'inverno, senza vitto.
Questi salari sono per gli uomini.
Dall'inchiesta agricola del 1892 risulta che i salari sono aumentati alquanto, specialmente nel periodo estivo.
La mano d'opera nomade in questo dipartimento assume una grande importanza, per quanto concerne quella parte della regione ove esiste la cultura industriale. Questo giunge dal Belgio e da Cambrai al momento dei grandi lavori. I *Cambresiens*, giungono in Francia ai primi di maggio pel raccolto delle barbabietole, e quelli del Belgio alla fine di settembre pei grossi lavori inerenti alla fabbricazione dello zucchero.
I Belgi sono calcolati a circa 2000. Quelli del Cambrai a 1500
Da qualche anno è assunta, su piccola scala la mano d'opera polacca. Le altre regioni del dipartimento si servono solo dell'operaio nomade.
Merita di essere notato che non esiste, o quasi, la dissocupazione dell'operaio agricolo.
***
Nel dipartimento di Eure – et – Loire, si contano 5.838 domestici di fattoria e 1.311 fantesche; 2733 *giornanti* non proprietari e 2883 giornanti proprietari.
Il salario medio per gli operai, oltre il vitto, dormire compreso o no, è di L. 2.50 al giorno.
I salari vengono così ripartiti durantele varie stagioni: dal 1° novembre al 1° marzo da 1.50 a 1.75; dal 1° marzo al 1° giugno 2 lire; dal 1° giugno a 1° luglio 2.50; dal 1° luglio al 1° settembre da 4 a 5 fr.; dal 1° settembre al 15 novembre da 2 a 2.50.
Quando non è passato il vitto, il salario aumenta di L. 1.50 al giorno.
I domestici assunti ad anno vengono pagati in due epoche differenti, una in inverno, 8 mesi; l'altra d'estate, 4 mesi; gli impegni per queste due epoche sono uguali e ammontano a 650 a 800 fr. pei carrolieri e bovari; da 800 a 850 per i vaccari e pastori; 1200 per gli uomini addetti alla casa, e da 400 a 600 per le fantesche.
La giornata di lavoro è, in media, di 10 ore, che alPepoca della miettura raggiunge le 12, o, le 13 ore.
La mano d'opera nomade vi partecipa largamente durante il raccolto delle patate e delle barbabietole.
Il dipartimento di Finisterre è quello nel quale i salari vanno da cinque anni rimbassando gradatamente.
***
Il Gard è il dipartimento ove le mercedi sono più basse e variano secondo le regioni e le stagioni.
Il dipartimento del Meurthe et Mosella, è quello che ha subito negli ultimi tempi la più radicale trasformazione, in seguito alla messa in valore dei vasti giacimenti di minerale di ferro e della conseguente istallazione di numerose officine.
Nei dintorni della città e dei centri industriali i valori agricoli diminuiscono essendo gli operai occupati nelle miniere, nelle officine dove trovano lavoro più sicuro e più remunerativo.
L'inchiesta ufficiale dice che l'esodo degli operai delle campagne è favorito dai facili mezzi di comunicazione e dell'esiguo costo dei trasporti.
Diminuisce quindi la *qualità* dell'operaio agricoltore, oltre al diminuirne la quantità.
In questa regione la crisi della mano d'opera campestre si va facendo allarmante malgrado l'immigrazione di operai polacchi.
In compenso il giornatante non pretende che 1.50, oppure 2 lire e le donne una lira, oltre il vitto. I giornalieri che non usufruiscono dei vantaggi si accontentano di 2.50 a 3 lire e le donne 2 lire e il vitto.
Vicino ai centri industriali i salari variano da 3.50 a 4 lire al giorno, vitto compreso. Nell'inverno questi prezzi subiscono una diminuzione di 50 cent., o di una lira.
Gli operai pagati a giornata hanno 4 franchi ed alcuni lavori come i raccolti, la falciatura, le seconde arature del suolo, la sarchiatura delle piante possono essere compiute a cottimo e a prezzi speciali. Ad esempio pel raccolto dei cereali gli operai sono alloggiati e nutriti e ricevono un salario di 10 o 11 franchi al giorno pel taglio del grano o dell'avena.
La falciatura di un ettaro di prato è pagata dalle 10 alle 15 lire e 25 quando il fieno è abbattuto.
La seconda aratura delle barbabietole è pagata in ragione di 5 a 10 franchi al giorno. Anche nei lavori di vigna gli operai lavo ano a cottimo e a giornata.
Da questo breve riassunto risulta che la mano d'opera in Francia va facendosi sempre più scarsa mentre aumentano molto sensibilmente i salari, senza che questo aumento sia bastato ad impedire l'emigrazione degli operai agricoltori verso le officine ed i centri industriali e questa *emigrazione* è fatale di fronte al grande sviluppo dei lavori pubblici servizi, ed il danno viene aumentato dalla continua diminuzione delle nascite in Francia.
Confrontando questi salari colla media di quelli che si pagano nelle varie regioni d'Italia ove, dall'una all'altra di esse varia grandemente il genere di coltura, vediamo che da noi sono alquanto inferiori, specialmente quelli che riguardano i cottimi, poichè questi non raggiungono *mai* la somma di 10 lire al giorno e ben raramente oltrepassano le 8 o 9 lire.
Anche in Italia e più specialmente in certe regioni, la mano d'opera agricola emigra, ma è una emigrazione periodica che si effettua nei mesi invernali poichè nei mesi estivi o nell'epoca in cui devono compiersi i lavori campestri generalmente essa torna alla campagna alla quale gli operai troppo sono affezionati per distaccarsene.
Anche in Italia le industrie e le fabbriche hanno fra i loro salariati gente che prima lavorava nei campi,

No, forse è un sentimento di amor del prossimo il mio, o pure una improvvisa simpatia che mi ha destato quel giovane; comunque io non credo ch'egli abbia ucciso un uomo, assolutamente no.
— Sono i giornali? Grazie, Dark!
— No, non lo posso credere, — continuò l'Agente, prendendo dallo scrittoio i giornali, positivi del commesso. — Non è possibile. V'è un senso comune in ogni cosa, è questo fatto è contro di esso. —
Giusto approvava sè stesso, perfettamente soddisfatto della conclusione a cui lo avevamo portato i suoi pensieri. Si mise però a scorrere con attenzione i giornali del pomeriggio, ma bruscamente la sua bocca ebbe un fremito e le sue guance arrossirono.
— Oh, questo è veramente un po' troppo, — egli gridò, a mala pena padrone di quello che diceva. — Questa è una di quelle cose le più atte a disgustarmi nel tentativo di aiutare qualcuno E riprese a leggere il giornale che aveva avanti. Erano pochè righe che avevano sollevato quel grido indignato dell'Agente, ed ecco ciò che contenevano —
» Il delitto della Torre Hill. In rapporto al noto affare possiamo affermare che il coltello con cui il delitto fu evidentemente commesso e che venne trovato tra le mani dell'accusato al momento dell'arresto, è stato riconosciuto da un sarto svedese, il quale dimorò per qualche tempo nella medesima casa di Giovanni Hart, come proprietà di quest'ultimo. Affermiamo che l'accusato, il quale, dal tronde, persiste ancora nel suo rifiuto di dare alle autorità qualsiasi ulteriore spiegazione, non ha negato la verità della testimonianza dello svedese.
— Benissimo! — esclamò l'agente. — Egli non negherebbe una dozzina di delitti o una dozzina di coltelli. Non sarebbe da par sue! Povera signora Neave! quel giovane è un uomo morto, principio realmente ad essere convinto.

ma la maggior parte di questi sono occupati nelle fabbriche di zucchero poichè questi hanno, coll'agricoltura maggiore attinenza.

E' però indubitato che se la mano d'opera in Italia è in qualche parte ancora inferiore a talune mercedi pagate dall'agricoltura francese: l'aumento è stato così rapido e così alto da contribuire fortemente al maggior prezzo delle derrate.

Economia e Statistica

Il bilancio dell'Impero tedesco.

Dal Bollettino di Statistica dell'*Impero tedesco* rileviamo che il totale delle entrate e delle spese per l'Impero e gli Stati confederati raggiunse nel 1911 le seguenti cifre:

	Entrate	Uscite
Impero	3.153.000.000	3.153.000.000
Stati confederati	6.083.000.000	6.097.000.000
Totali	9.236.000.000	9.250.000.000

Le entrate ordinarie dell'Impero per i suoi esercizi di Stato ascendono a 905 milioni di cui 746 per le poste e i telegrafi e 129 per le ferrovie.

Le spese corrispondenti si elevano a 783 milioni sui quali 663 milioni e 110 milioni sono rispettivamente attribuiti ai due servizi su indicati.

Le entrate e spese ordinarie degli Stati confederati ammontano per i pubblici servizi a 3.037.000.000 e 2.965.000.000 m. ripartiti tra le diverse industrie dello Stato, come ferrovie, demani, miniere, navigazione, poste, ecc.

Il solo Dipartimento ferroviario produce M. M. 2.866.000.000 e ne costa 2.153.000.000.

La lunghezza totale delle strade ferrate è di chilometri 1895 per l'Impero e 54.703 per gli Stati Confederati.

Per le ferrovie dell'Impero il capitale investito ascende a M. 822 milioni; per quelle degli Stati Confederati a 16 miliardi e 236 milioni di M.

I proventi delle dogane e delle imposte ascendono per l'Impero a M. 1.733.000.000, cioè:

Dogane	787.000.000
Imposte indirette	946.000.000
Imposte sulle Comunicazioni	238.000.000
» sulle successioni	39.000.000

Per gli Stati confederati il prodotto delle imposte raggiunge per le imposte dirette e indirette 977 milioni, per le comunicazioni 166 e per le successioni 23.

Entrate e spese pubbliche negli Stati Uniti.

Le pubbliche entrate degli Stati Uniti durante l'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno ascesero a dollari 693.866.013 invece di 701.372.375 nel precedente esercizio.

Invece le spese pubbliche ammontano a dollari 691.956.968 contro 691201.512

Tanto le spese quanto le entrate sono più che raddoppiate dal 1880 al 1912; ma le spese crebbero più rapidamente delle entrate.

Infatti le entrate ascendevano nel 1880 a dollari 333.526.611 contro D. 267.642.958 di spese.

Ecco come si scompongono le entrate e le spese per l'esercizio 1911-1912.

ENTRATE

	In dollari
Dogane	313.982.906
Proventi interni	321.536.108
Diversi	58.346.999
Totale	693.866.013

SPESE (Ordinarie compresse)

	In dollari
Guerra e Marina	515.737.918
Pensioni	153.596.750
Interessi	22.616.300
Totale	691.956.968

Produzione del carbone in Gran Bretagna nel 1911

Il *Libro Azzurro* recentemente pubblicato dall'ispettorato in capo delle miniere inglesi, reca i dati sulla estrazione del carbon fossile durante il 1911.

Si raggiunge la enorme produzione di T. 271.891.899 con un aumento di T. 7.458.871 sul 1910.

Anche il numero degli operai aumentò di 17.866.

Produzione e consumo francese dell'alcool nel 1911

La Direzione generale delle Contribuzioni indirette (Francia) pubblica i dati sulla produzione e consumo dell'alcool nel 1911.

La produzione complessiva fu di Ett. 2.415.133 nel 1911, ed ecco i confronti dal 1840 in poi dai quali si rileva l'enorme produzione degli alcool in Francia.

Medie	Ettolitri
1840-50	891.500
1853-57	671.000
1865-69	1.344.614
1870-79	1.545.700
1880-89	1.944.524
1890-99	2.288.806

Considerando la produzione del 1900 al 1911, la più alta produzione si ebbe nel 1907 con Ett. 2.709.831.

***

Esaminiamo ora la produzione del 1911 per categorie.

L'alcool puro prodotto accese ad ettolitri 1.574.018 contro 1.393.034 nel 1910, cioè un aumento di Ettolitri 174.084.

Questa produzione è la più alta raggiunta dopo il 1901.

Ecco la ripartizione della produzione degli alcools puri.

Spiriti	Ett.	36.668
Acqueviti	»	885.815
Kirsch, rhum	»	179.401
Amari e simili	»	51.283
Assenzio e simili	»	221.897
Ginepro	»	70.674
Liquori	»	109.027
Frutta all'acquavite	»	10.615
Acque odorose, ecc	»	8.608
Vini artificiali liquorosi	»	20

Gli alcools distillati dalle barbabietole nel 1911 raggiunsero Ettolitri 1.015.738 inferiori di 167.161 alla produzione del 1910 che fu di L. 1.181.880.

Gli alcools di melassa discesero di Ett. 1.732 e quelli provenienti dalla distillazione di sostanze farinose aumentano di Ett. 197. 124.

Durante il 1911, i prezzi degli alcools di Borsa rimasero alti. Il prezzo medio nell'ott. a 55 fr. nel gennaio a 61 fr. nel marzo e nel mese di giugno si mantennero a 57 fr.

In ottobre raggiunse 71 fr. mantenendo tale prezzo per tutto il resto dell'anno.

Lo sviluppo delle industrie in Austria.

Si è pubblicata a Vienna la statistica ufficiale riguardante il numero degli stabilimenti industriali dell'Austria dal 1902, epoca in cui si ebbe il primo censimento fino al 1910.

Nel 1902 esistevano in Austria 11.954 stabilimenti per la fabbricazione e trasformazione dei prodotti mercantili.

Nel 1910 queste fabbriche ascendevano a 14.517. Tuttavia mancano dati precisi sull'importanza e l'estensione degli stabilimenti industriali creati negli ultimi cinque anni.

Nel 1902 in 103.114 stabilimenti erano occupati 1,723,900 individui assicurati, i relari dei quali ammontavano a 1.205.000.000 di corone.

Nel 1910 questo numero si elevò a 123.000 con 2.600.000. salariati che ricevevano una mercede di 1.899.000.000.di corone.

L'aumento del numero degli operai impiegati fu in ragione del 31% e del 57% quello dei salari pagati, che sono strettamente legati all'aumento alla spesa di produzione, e indicano chiaramente che la potenza dell'acquisto e il maggior tenore di consumo da parte delle masse sono aumentati considerevolmente.

I Comuni di Francia

Il Ministero delle finanze francese ha stabilito la situazione definitiva dei Comuni nel 1911.

Il loro numero totale era di 36.232. Tre nuovi comuni furono creati nel 1910: quelli di Meyran (Avegron) Lanester (Morbihan) e Albine (Tarn)

Nove Dipartimenti hanno visto la loro superficie rettificata in seguito alla revisione catastale.

La Corsica è stata diminuita di 1972 ettari, il Nord di 60 ettari, la Seine-Inférieure di 10 ettari.

D'altra parte la superficie del Loir-et-Cher è aumentata di 17 ettari, quelle del Loiret di 34 ettari, della Haute-Saône di 40, della Savoia di 862, dell'Alta Savoia di 7.831, finalmente quella nella Vendea di 436 ettari.

La superficie totale della Francia sarebbe dunque in seguito a queste modificazioni di 32.806.450 ettari ciò che dà per Comune una media di 1457 ettari.

Le entrate ordinarie dell'insieme dei Comuni hanno raggiunte la cifra di 94.920.299 franchi. Parigi ha versato per proprio conto 371.900.885 franchi. Le spese totali ascese a 942.910.674 franchi ossia un'eccedenza nell'entrate di 32.909.625 franchi .

Il numero dei Comuni che possedono il dazio consumo ascende a 1512.

In quanto concerne il debito comunale esso si elevava al 31 Dicembre a 4.164.693.784 franchi.

Il debito della città di Parigi passando da 2.616703327 franchi nel 1909 a 2.474.449.577 franchi nel 1910 ossia una diminuzione di 42.264.750 franchi, ne risulta per gli altri Comuni un aumento di 19.120.475 franchi.

Questo aumento corrisponde a diversi pesciti e alle esecuzione di cre runioni diverse in undici Dipar-imenti.

Per la liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino

In seguito della cressione di un monopolio statale per le assicurazioni sulla vita dell'uomo, la Cassa Mutua pensioni di Torino, che è stata oggetto di vivaci dibattiti alla tribuna parlamentare e di altrettanto vivaci polemiche nella stampa politica, dovrà passare in liquidazione, con facoltà ai soci di recesso e di assicurazione al nuovo Istituto Nazionale di Assicurazione o di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

Siccome i soci della Cassa di Torino sono sparsi in tutto il Regno e sono assai numerosi in Roma, non sarà un fuor d'opera riprodurre la seguente lettera, che il Direttore Generale dell'Istituto ha diretto all'on. Cerneonati circa la posizione, che la legge ha fatto a quei soci.

« On. Signor deputato,

« In ordine alle domande contenute nella gradita sua lettera del 29 scorso luglio, mi pregio informarla che il regolamento per l'esecuzione della legge 4 aprile u. s., n° 305, creativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, di prossima pubblicazione conterrà le norme per la liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino, da eseguirsi, a mente della detta legge, da un Commissario regio appositamente nominato.

« Il Commissario regio procederà agli accertamenti della situazione patrimoniale della Cassa ed alla determinazione dei diritti spettanti ai singoli soci, ed in base alle risultanze conseguite formerà un piano di riparto, il quale, dopo essere stato supervisato e approvato, sarà fatto pubblicare sui giornali ufficiali, a cura dello stesso Commissario.

« Da tale pubblicazione decorrerà appunto il termine di sessanta giorni stabilito dall'art. 23 della citata legge, per la presentazione delle domande di recesso da farsi al regio Commissario.

« E devesi escludere che tali domande possano essere collettive, trattandosi dell'esercizio di un diritto prettamente individuale.

« L'esercizio della facoltà di recesso non è in pratica ostacolato dall'incertezza dei singoli soci e riesce estremamente dannoso all'opera di previdenza fino ad ora compiuta dalla Cassa Pensioni. Invero è facile prevedere che i soci che recedessero dovrebbero attendere assai lungo tempo prima di riuperare totalmente il valore attribuito a ciascuna quota di loro pertinenza, giacchè non tutti gli investimenti della Cassa sono di pronta realizzazione, e dovrebbero anzi soggiacere alle incerte vicende della liquidazione, la quale potrebbe anche dare risultati non del tutto conformi a quelli previsti nella preventiva valutazione della situazione patrimoniale della Cassa.

« Invece i soci che si avvarranno della facoltà del recesso, e che, non essendo operai, non potranno essere iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza, s'intenderanno senz'altro assicurati presso a questo I. stituto Nazionale delle Assicurazioni, restando accreditati, per evidente loro vantaggio, del valore delle loro quote, sotto forma di versamenti unici anticipati per la costituzione di rendite vitalizie o di capitali differenti.

« Con particolare osservanza e distinti saluti, devotissimo

Carlo Tocci ».

Scienze e Lettere

Nuova spedizione polare

(8) **Arcangelo.** 28 Il vapore *Phoros* che trasporta i membri della spedizione polare del capitano Leder è partito ieri.

Un legato all'Istituto di Francia.

L'Istituto di Francia è chiamato a raccogliere una eredità importante. i cui arretrati gli permetteranno di creare un certo numero di premi e di sovvenzioni in favore d'allo studio della prima età della terra e dell'umanità: studio che da qualche anno ha fatto i più grandi progressi e ha dato luogo ad interessanti scoperte, ma che disgraziatamente non era neanche in Francia, dotato di crediti sufficienti.

Il signor Léon Clovis Bonnet, erudito paleontologo morto ultimamente ha infatti legato in proprietà all'Accademia delle Scienze, tutta la sua fortuna valori mobiliari e immobiliari.

Il signor Bonnet lega d'altra parte al Museo, di storia naturale di Parigi, la sua ricca collezione di fossili del bacino di Parigi, dell'Alabama, del Sud Australiano e della Tasmania.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UXELLODUNUM.

A Puy d'Issolu fu commemorata in questi giorni la difesa disperata di Uxellodunum con una cerimonia pittoresca e commovente.

Su quell'altipiano roccioso gli storici e gli archeologi, dopo molte esitazioni e controversie credono infatti di avere scoperto il luogo dell'antica città della Gallica, l'ultima che resistette valorosamente a Cesare.

Alcuni scavi intrapresi sotto il secondo Impero e che misero in alcune gallerie e trincee ne fornirono i primi indizi.

Le leggende del paese e perfino canzoni popolari parlano di Uxellodunum.

Esse non possono costituire prove storiche ma hanno tuttavia il valore di una forte presunzione. Contadini molto vecchi e illetterati raccontano come fu assediata la città che era sul Puy di Issolu, quando la Dordogna passava al piede della montagna; danno dei particolari che non tutti hanno preso posto nei *Commentarii* di Cesare; attribuiscono, secondo, una vecchia abitudine locale al capo dell'esercito assediante, il nome generico di *Re* e fanno di un semplice episodio l'avvenimento principale. Ma il loro racconto ingenuo è curioso malgrado tutto.

Si sa che Cesare fece tagliare le mani ai difensori di Uxellodunum.

Sulle rive della Dordogna si è conservata le memoria di questo crudele supplizio poichè vi vorre il seguente detto « Perigord tiens toi, droit, tiens toi fort. Si César te prend, il te fera couper les mains. » (Périgord tienti diritto, tienti forte, Se Cesare ti prende ti farà tagliare le mani).

La topografia dei luoghi meglio ancora delle carte del Medio Evo, nelle quali il Puy d'Issolu è chiamato *Exelcludunum* merita di essere presa in considerazione.

Il paese, col suo aspetto, le sue rovine, la sua situazione sulla strada di Tolosa, la sua sorgente, corrisponde esattamente alla descrizione di Hirtius.

Il civaito del fiume non vi è più ma la natura, in seguito a crescite violente e ripetute, e forse anche la mano degli uomini hanno potuto allontanarnelo.

Si è constatato del resto che in quella regione, la Dordogna devia di parecchi centimetri ogni anno.

Il babbitto quanto Uxeque dalle antiche mine e fusel per cui la somiglianza del nome aveva potuto face illusione, non possono più pretendere di essere Uxellodunum.

Il Puy d'Issolu sembra essere il luogo dove si ergeva la fortezza gallica.

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Brioschi, arcivescovo di Cartagena (Colombia); mons. Taveggia, vescovo di Kerishnagar (Indostan); mons. Pousa, vescovo eletto di Penne e Atri; mons. Di Pavia, Sostituto segretario della Congregazione dei Riti; mons. Tacconi, vescovo di Arcadia, vicario apostolico dell'Honan Meridionale (Cina).

S. S. ha poi concessa udienza generale.

— Al colonne Congresso Eucaristico, che avrà luogo prossimamente a Vienna, la *Piccola Milizia di Gesù*, sarà ufficialmente rappresentata dal rag. Giulio Alvi, Consigliere dell'Unione Popolare.

Arrivi e partenze— Ieri notte è partito per Lerici il Sottosegretario di Stato per le Finanze on. Cimati.

L'interno della casa popolare. — Completiamo la descrizione delle singole parti che debbono costituire l'abitazione popolare.

Corridoi. — Un corridoio è utile per disimpegnare i locali e per tener discosta la cucina dalle camere. Dovrà però essere breve, e possibilmente avere finestra propria o essere arieggiato e illuminato attraverso i locali contigui mediante ampie aperture. Il corridoio potrà anche servire da antibattime, nel qual caso dovrà tanto più esserne curata l'aereazione, valendosi, se necessario, delle suddescritte disposizioni.

Balcone. — Sarà bene che ogni alloggio abbia un balcone, e che questo corrisponda al locale di riunione della famiglia. Su di esso possono, nelle belle giornate, trattenersi le donne a lavorare e i bambini a giuocare; su di esso si possono coltivare fiori. Se opportunamente collocato, vi può trovar posto una cassetta che serva di dispensa, qualora manchi l'apposito armadio in cucina. In altri casi invece può aprirsi sul balcone il condotto delle spazzature e può esservi collocata la cassetta della biancheria sudicia.

I fiori sono un grande ornamento della casa, e la loro coltivazione deve essere incoraggiata come mezzo ed indizio di ingentilimento degli abitanti. Poichè è sconsigliabile di permettere tale coltivazione sui davanzali ordinari delle finestre, qualora non vi siano balconi, converrà che i davanzali siano foggiati a cassetta, sull'esempio dato dall'Istituto romano dei Beni Stabili.

Acqua potabile. — Ogni abitazione deve aver modo di provvedersi comodamente ed abbondantemente di acqua potabile. Dove si disponga di acqua in pressione, deve esserne collocata una presa almeno su ogni piano e su ogni scala, sarebbe però a desiderarsi che ogni alloggio avesse un rubinetto al di sopra dell'acquaio e un altro nell'antibattime.

Il consumo dell'acqua, se non è limitato dalla capacità dei serbatoi o altrimenti, aumenta però collo accrescersi della comodità della presa, e, perquanto talvolta vengano fatte alle case popolari delle facilitazioni sul prezzo dell'acqua, l'aggravio che ne deriva al proprietario della casa diventa in breve insopportabile. Mentre il Regolamento del 1904 sulle Case popolari dell'art. 31 parla di litri 200 di acqua potabile al giorno come minimo da assegnarsi ad ogni abitante nella località in cui vi sia una regolare distribuzione di acqua nelle case, mentre i tecnici indicano il quantitativo giornaliero di circa litri 60 per persona là dove anche le latrine funzionano coll'acqua, si è dato che abitanti di un quartiere popolare consumassero, per solo uso domestico, litri 146 e litri 156 al giorno, oltre un quantitativo poco minore per il servizio dei bagni e dei lavatoi, posti in apposito edificio.

Qualche diminuzione si è ottenuta con una assidua sorveglianza sul regolare funzionamento degli apparecchi e con insistenti raccomandazioni; ma lo spreco d'acqua continua, come dimostra il fatto che negli alloggi dove venne applicato il contatore il consumo si è ridotto della metà, non raggiungendo neanche il limite fino al quale l'acqua non viene fatta pagare all'inquilino. Il rimedio migliore consiste appunto nell'applicazione del contatore; e per chè il consumo non si riduca troppo, a danno dell'igiene, è opportuno che il minimo di acqua che si giudica necessario non venga fatto pagare. Altro rimedio consiste nella applicazione di quegli apparecchi che richiedono l'intervento dell'uomo per erogare l'acqua. Tali sono i rubinetti Morsier, i rubinetti Luder ed altri apparecchi a serbatoio chiuso.

Non è necessario che la località sia dotata di condotta d'acqua sotto pressione perchè ne vengano introdotti i vantaggi. Dove si disponga di buona acqua del sottosuolo, si vanno generalizzando gli impianti singoli di sollevamento per ogni casa o per ogni quartiere. Col prezzo dell'energia elettrica a L. 0,20 al Kw ora e dove l'acqua si trova a poca profondità sotto il suolo, si può fornire l'acqua sotto pressione ai prezzo di L. 0,06 circa al mc., compresso anche l'ammortamento dell'impianto.

Non dovendosi affrontare il pericolo che le case restino senz'acqua, sarà opportuno che ogni fabbricato, o almeno ogni quartiere, abbiano una presa di acqua comune ai vari inquilini, per il caso che si metta fuori servizio l'impianto interno delle abitazioni, e sarà bene che la presa sussidiaria abbia origine diversa da quella principale.

Riscaldamento. — E' questo un argomento che interessa soltanto l'Italia settentrionale, poichè in Roma il riscaldamento della abitazione non è necessario, tanto che non vi si provvede, se non in casi eccezionali, neppure per le case delle classi agiate.

Una scoperta sensazionale. — Il *Giornale d'Italia* sulla questione ospedaliera che si agita in questi giorni, fa l'organo ufficiale della Camera del lavoro e dei piccoli agitatori di professione.

La scoperta annunziata sotto il mastodontico titolo « Il commissario Gajeri smentito dal Governo » è descritta così:

« .....informazioni assunte ci pongono in grado di render noto che in seguito ad accordi intercedenti tra l'Autorità Governativa e l'Autorità Comunale — Gajeri che è a Vallombrosa — è entrato per nulla — gli ospedali riceveranno, salvo, s'intende, *i debiti controlli*, coloro i quali si presenteranno muniti di apposito certificato, rilasciato dal Comune e che, anche senza tale certificato, saranno ammessi alla cura gratuita coloro che risultassero poveri in seguito a verifiche da farsi direttamente dalla amministrazione ospedaliera. »

La scoperta è davvero degna di nota, soltanto..... è molto vecchia.

Difatti da mesi e mesi, ristrette le ammissioni, non per *crudeltà*, come si divertono a strillare i nemici del comm. Gajeri, ma per mettere un freno allo sperpero che si riverseva per le difficoltà dei trasbordi, dovuti per legge dai Comuni e per la larghezza con cui si ammettevano anche persone abbienti — a danno, fra l'altro dei veri poveri — si era prescritto il certificato di povertà del Comune di Roma.

Tale imposizione deliberazione provocò, come era naturale, qualche inconveniente; ma vi fu subito riparato o si dettero, da tempo, disposizioni perchè tutti gli ammalati, in casi urgenti, fossero ricoverati negli ospedali, salvo *i debiti controlli*, cui accenna, come una novità, il *Giornale d'Italia*, per accertare quale trattamento dovessero avere da parte dell'Amministrazione, se dovessero, cioè, pagare la retta intera, quella ridotta, o nulla.

Che cosa abbia dunque smentito il Governo contro il Commissario Gajeri non si arriva a comprendere.

La grande scoperta è una gonfiatura che non merita punto d'essere che il giornale lo ha voluto dare e non vale la pena davvero che, per essa, si debba scomodare da Vallombrosa il comm. Gajeri, che aveva già da parecchi mesi scoperto quello che ha voluto ieri sera scoprire il *Giornale d'Italia*.

Per Abramo Lincoln. — I liberali romani, quando Abramo Lincoln fu vilmente assassinato nell'aprile 1865, commossi profondamente dalla sua tragica fine pensarono di onorarne la memoria.

Il Comitato Nazionale Romano, interprete dei sentimenti della cittadinanza, fece togliere dalle mura serviane un masso sul quale fu incisa l'epigrafe, che inutilmente ed ingiustamente fu invisa al Governo di Washington. La lapide non giunse a destinazione, perchè il bastimento naufragò alle Bermude.

Il Comitato Regionale Romano per la storia del Risorgimento deliberò di rinnovare fedelmente l'omaggio di ammirazione, perchè in Hardin County, nello Stato di Kentucky, si è progettato di costruire in un Museo le preziose memorie di Abramo Lincoln.

Il dott. Decio Albini ed il cav. Ferdinando Gerardi hanno ottenuto dal Ministero della P. I. una pietra delle Mura Serviane, facendovi incidere il fac-simile della iscrizione che, in una bozza, trovasi conservata nel dell'Archivio storico per la storia del Risorgimento.

I dott. Albini e l'ing. Gerardi sono stati ricevuti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti sig. O'Brien, il quale ha con vivi ringraziamenti, espresso il suo compiacimento per la patriottica idea del Comitato. Hassunto inoltre il grato incarico di far pervenire al Presidente degli Stati Uniti una nobilissima lettera del Comitato suddetto e la riproduzione dell'indirizzo del Comitato Romano del 1865 con la lapide ora incisa.

Gli Ascari. — Ieri mattina gli Ascari sono stati condotti al Giardino Zoologico, ove si sono trattenuti lungamente ad ammirare la magnifica raccolta di belve, di animnie e di serpenti.

Nel pomeriggio, alla spicciolata, hanno continuato la visita della città. ancoiti dovunque con grande simpatia e grande cordialità.

Un'indecenza. — Quello che sono diventate le strade di Roma vedono tutti; anzi, per dire meglio, provano tutti, perchè da mesi e mesi, per gli scavi per ogni sorta di condotti, di tubi, di canapi, ecc., e buchi per rotture del selciato, si rischia di rompersi collo.

E' un'indecenza generale, contro cui si reclama da mesi e mesi, senza che le autorità municipali se ne preoccupino.

Ma se non si può ottenere che l'indecenza generale cessi, almeno si provveda che sia tolta una indecenza speciale, che si verifica al Circo Agonale.

Da più settimane, nella metà della piazza della fontana del Bernini al Ministero dell'Interno, è stato fatto uno dei soliti scavi e poi è stato riempito di terra. Ne consegue che ivi si produce del terreno continuo e un pericolo permanente, mentre al più piccolo alitare di vento si solleva un polverone che accieca i passanti e danneggia gravemente i negozi.

Disposizioni per fare cessare l'indecenza non vi sono per adesso, tutte le preoccupazioni del pubblico e dei commercianti sono rivaste inutili.

C'è speranza che si provveda da chi ha il dovere di tutelare il decoro di Roma e di far capire a certi assessori che l'ufficio non si accetta per semplice soddisfazione di personale ambizione.

I cenceri militari nel settembre. — Per il prossimo mese di settembre il servizio dei pubblici concerti delle musiche militari è stato così stabilito dal generale Zoppi, comandante la Divisione;

La musica del 9° granatieri suonerà in piazza Colonna nei giorni 1, 12, 17 e 29; in piazza dell'Esedra il 15; in piazza del Risorgimento il 22.

La musica dell'81° fodilieri in piazza Colonna i giorni 5, 10, 22 e 26; in piazza Cola di Rienzo il 15.

Dal 1° al 20 i concerti si svolgeranno dalle ore 20,30 alle 22, in seguito dalle 20 alle 21.30.

Auto e appalti. — Il 10 settembre p. alle 10, avanti il presidente della Deputazione provinciale si procederà all'asta per l'affitto della Tenuta di S. Alessio, e Vigna Murata fuori di P. S. Sebastiano.

Il canone annuo è di L. 6000.

Croce Bianca. — Ieri sera i militi della Croce Bianca si radunarono al completo, con tutti i loro ufficiali, a fraterno simposio per festeggiare il loro amato tenente ispettore, cav. Ferdinando De Giovanni, che, già insignito di varie distinzioni, è stato ora, con decreto del 4 corr., nominato commendatore dell'ordine del « Merito Nazionale Francese ». Ai molti brindisi ispirati alla maggiore fraternità, rispose ringraziando commosso il De Giovanni.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	25	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia compitati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa

I locali sono completamente coraz ati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai *titolari* delle *cassette forti*, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc. senza spese.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte ai lettori della Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di servizio e di troppo pieno, con gruppo da rubinetti nikellati per acqua calda o fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello. automatici o no, come il cliente di desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della mano d'opera per gli suddetti apparecchi, nascondendoli con le condotture di acqua e di gas, in modo il meno doloroso.

Le domande si ricevono al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n. 12 e nelle succursali in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nello stesso ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Grave caduta. — L'impiegato governativo Francesco Battistoni, di a. 48, ab. in Via Merulana 183 mentre ieri verso le ore 15 si recava ad assumere servizio presso il Comando di Stato Maggiore, in Via Napoli inciampò e cadde. Alcuni passanti prontamente lo adagiarono in una vettura, trasportandolo all'ospedale di S. Antonio, dove dovrà restare una quarantina di giorni.

Il delitto di Marino. — Contraddittorie sono ancora le notizie sul feroce delitto di Marino.

L'autorità giudiziaria e quella di P. S. hanno continuato negli interrogatori, ma il risultato di essi è tenuto gelosamente segreto.

E' stato accertato che il povero Del Mastro fu ucciso da un colpo di doppietta carica di vecciotti, e che l'assassino attese la vittima nascosto dietro una fratta.

In mancanza di notizie esatte si fanno correre le più strane ipotesi; ma di queste è inutile parlare per non compromettere con sospetti e con dubbi persone che nulla hanno che fare col delitto.

Il compito delle autorità inquirenti è già abbastanza grave e difficile perchè debba essere lecito rintralciarlo ancora con istruttorie di incompetenti e di intrusi.

Infortunio— L'operaio Vittorio Valtucci, di a. 16 ab. in Via Cesare 16 mentre ieri, verso le 15, era intendo al suo lavoro nell'officina Rauscedi, in via della Goletta rimase con una mano impigliata negli ingranaggi di una macchina. Alle grida del povero ragazzo accorsero prontamente alcuni compagni di lavoro che liberarono l'infelice dalla terribile stretta e trasportandolo all'ospedale di S. Spirito, dove pertroppo si constatò che il dito pollice della mano sinistra era rimasto completamente stritolato — si è aperta un'inchiesta per assodare l'eventuale responsabilità.

Raccapricciante suicidio. — In via Belsiana 27, trovasi un negozio da falegname, di proprietà di certo Domenico Antonucci, di a. 48, ab. in via del Babuino n. 6. Ed ieri mattina, nel detto locale si assisteite ad uno spettacolo veramente tragico. L'infelice falegname fu trovato morto, essendosi, per motivi ancora imprecisati, impiccato. La moglie del suicida, Elvira Roder, l'aveva attesa invano per tutta la notte e preoccupata per l'insolita mancanza, pensò di recarsi ieri mattina al negozio, dove sperando che fosse ivi rimasto a dormire, come qualche altra volta aveva fatto. Ma invece, non appena fu alzata la saracinesca, rimase atterrita dalla tristissima visione del disgraziato. Subito furono avvertite le autorità competenti, che procedettero alle constatazioni di rito, rilasciando infine il *nulla osta* per il trasporto al Cimitero.

Tentato suicidio. — Perchè torturato da una malattia incurabile, il settantacinquenne Nicola Lipparoni, ab. in via del Gambero 26, ieri tentò gettarsi nella Tevere dal Ponte Vittorio Emanuele. Trattenuto a tempo dall'infermiere Di Rocchio fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove rimase ricoverato.

Questione. — Nell'Albergo del Campidoglio al Corso Umberto I sorse ieri un vivace alterco, per ragioni di lavoro, tra la cameriera Lina Fagotti e il suo compagno Alfredo Mastrodonato. Dalle parole trascesero a vie di fatto, la Fagotti venne poco cavallerescamente colpita da un piatto tiratole dal bollente avversario, riportandone una ferita al viso, che secondo il parere dei sanitari di S. Giacomo potrà guarire in una diecina di giorni. Pertroppo però alla povera cameriera rimarrà un piccolo sfregio permanente. Il feritore non è stato ancora arrestato.

Gli effetti del vino. — Nell'osteria di certa Assunta Briotti, al Viale della Regina n. 14, entrò verso le ore 17 d'ieri una comitiva di terrazzieri i quali stabbandonarono a copiose libazioni, tanto da ubriacarsi alquanto brilli. Come spesso accade sorse tra essi una vivace discussione, dovuta a rivalità in amore.

Le parole diventarono un po' pungenti, gli animi si eccitarono, e la amichevole bicchierata finì in una violenta rissa, nella quale rimase ferito di coltello al torace e al braccio sinistro, un tal Augusto Innocenzi di a. 33, ab. in Via dei Volsci 44.

Compiuta la prodezza, i compagni del ferito prudentemente si dileguarono, mentre l'Innocenzi veniva trasportato al Policlinico dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

L'autorità di P. S. indaga attivamente per rintracciare il feritore e già ha proceduto a tre arresti d'individui, sui quali pesano dei sospetti.

Investimento. — Le ragazzine Procopio Scotti di a. 9, ab. in via Nicengari 23, verso le 19 di ieri veniva accompagnate dalla madre Emilia Cesarini, che, poichè poco prima era stata investita da un carretto, condotto da certo Curzio Mannoni di a. 28, ab. in detta via n. 18. Le si riscontrarono della contusioni addominali, per le quali i sanitari si riservarono il giudizio. Si fanno indagini per rintracciare il carrettiere.

Un ciclista ribelle. — Verso le 21.30 di ieri, in Piazza Colonna, il garzone macellaio Giulio Guglielmi di a. 28 ab. in v. dei Vascellari 47, trasgredendo i regolamenti del corso pubblico, voleva per forza attraversare una bicicletta, nonostante una guardia municipale lo proibisse. Vennero alle colluttazione, dalle quali pertono per terra, ma finalmente l'agente ebbe il sopravento e condusse il ribelle al Comm. di Trevi, dove essendo stato perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella, senza avere la relativa licenza.

L'arrestato è stato deferito all'autorità giudiziaria sotto la duplice imputazione di oltraggio e porto abusivo di arma.

Per una spinta. — In piazza S. Lucia, verso le 20 di ieri, una certa Luisa Biondi di a. 68 ab. in v. Montserato 154, mentre si recava a fare delle compere, ricevette uno spintone da uno sconosciuto, riportando la frattura del braccio sinistro, nonchè quella del femore sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito giudicarono la povera donna guaribile in 60 g. salvo complicazioni.

La P. S. ricerca attivamente lo sgarbato individuo.

Arresto per tentato furto. — Dal Capo Cardinali venne ieri tratto in arresto da un agente della Delegazione di P. S. del Celio, poichè sorpreso a rubare un lenzuolo in danno di Giuseppina D'Andrea ab. in v. SS. Quattro.

Caduta. —Il pittore Umberto Gentilini, ab. in Via dei Cameti 32, mentre ieri lavorava nel Cimitero Protestante di Piazza Vittorio Nazionale, cadde da una scala, riportando contusioni guaribili in giorni 8 s. c.

— Il pontarolo Romolo Nofi, di a. 17, ab. in Via dei Morti, 67, mentre ieri, in Via Casilina, si divertiva a rincorrere alcuni suoi compagni cadde, riportando la frattura del piede sinistro, che secondo il giudizio dei sanitari dell'ospedale di S. Antonio potrà guarire in 40 g. c.

Per sbaglio. — Il bacibino Biando Bibbolatti di pochi più di un anno d'età, ab. in via S. Giovanni in Laterano 84, ieri approfittando di un momento di distrazione della propria madre, ingoiò del petrolio contenuto in un bicchierino.

A. S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Litigio. — Per questioni di famiglia vennero ieri sera a lite fra loro i coniugi Paolo e Felicetta Marcovecchio ab. in via dei Campani, 35.

A un certo punto il marito accostò dall'ira diede una spinta alla sua consorte la quale andò a sbattere contro un letto, riportando una ferita lacero-contusa alla testa, che dai sanitari di S. Antonio fu dichiarata guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Musica in piazza — Programma da eseguirsi stasera dalle 20.30 alle 22 in Piazza Colonna
Verdi – Ernani – Marcia sui motivi dell'Opera.
Auber – La Muta di Portici – Sinfonia.
Bellini – La sonnambula – Fantasia.
Halevy – L'Ebrea – Reminiscenze sull'Opera
Casola – Bolero.
Rizzi – Arlesienne – a) Intermezzo – b) Minuetto e andatino – c) Farandole.

"MONTE DI PIETÀ"

VENERDÌ 30 agosto 1912 La 1ª custodia vende gli ori del 21 ottobre
La 3ª custodia vende i fagotti del 17 ottobre

TEATRI di ROMA

Quirino. — Vivissimo successo di applausi ebbe anche ieri sera *La piccola confettiera*, entrata ormai nelle simpatie del pubblico. Specialmente festeggiati furono la Pezzi, la Valeri, il Melelli, e l'Urbano.
Stasera spettacolo in onore di quella eletta artista che è Clara De Claire. Si rappresenterà *Amor di peccati*.

Apollo. — Stasera serata in onore di Petrolini, che per l'occasione canterà nuovi stornelli del *Sor Capanna* e nuove canzoni. Domani addio di tutti gli artisti.

Adriano. — Stasera ultima recita della stagione con *Le tre dei Carlo* e *Cavalleria Rusticana*: lo spettacolo è in onore di Amelio Cattaneo.

La Compagnia Magnani all' « Apollo ».

Salvo sera con *La reginella delle rose* debutterà la compagnia Magnani, una fra le ottime del nostro varietà operetta, non solo per il valore dei singoli artisti, ma anche per la ricchezza della messa in scena e la novità del repertorio.
Pure donna ne è sempre Roma Criscuolo, artista spigliata e bella: direttore il Petroni, altra cara conoscenza del pubblico romano.

Costantino Bernardi all' « Adriano »

Salvo sera esordirà Costantino Bernardi, il simpaticissimo trasformista romano.
Fu secondo venuto dopo il grande Leopoldo Fregoli ed ha avuto l'arte straordinaria — a differenza degli altri tutti — di non essere un pedissequo imitatore: di qui la ragione dei grandi suoi successi, che certo si rinnoveranno anche nella prossima stagione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Amor di principi*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà ore 21.30.
Adriano. — *La tia di Carlo*, *Cavalleria Rusticana*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. **Tre grandi partite ore** 16.30.

Società Italiana "Cines"

Anonima con sede in Roma
Capitale L. 4.500.000 interamente versato

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione e in relazione alla deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria del 30 dicembre 1910 con la quale il capitale venne ridotto, si avvertono i sigg. Azionisti che dal giorno 10 settembre pr. al giorno 25 settembre pr. presso la sede del Banco di Roma in Roma, Corso Umberto 1° potranno ricevere in cambio delle azioni da essi rispettivamente possedute, le nuove azioni del valore nominale di L. *cinquanta* ciascuna.
Gli Azionisti, per ottenere il cambio, dovranno presentare le azioni accompagnate da una doppia distinta, firmata dallo stesso Banco, in una delle quali sarà rilasciata la ricevuta delle vecchie azioni presentate al cambio.
Dopo decorso detto termine il cambio si effettuerà soltanto presso la sede della Società, via Macerata 51
Roma 27 Agosto 1912.
Il Consiglio di Amministrazione

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima
Capitale sciato L. 130.000.000 inter. versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **Milano**
Filiali all'estero.
Londra
Filiali nel Regno
Alessandria, Ancona
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A.
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Firenze Carrara
Genova.
Livorno, Lucca
Messina Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Salerno, Savona, Sestri Ponente.
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza,
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile,
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere – Valori diversi – Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (scrigni-forti) in locale comunque costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche – banconote – Cheques – titoli dello Stato e Valori

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastico

Diabete Debolezza Nevrastenia

ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE
VOLETE LA SALUTE ??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

• Nel FERRO-CHINA-BISLERI
• l'associazione del ferro colla CHINA
• china riesce utilissima per tonificare il nostro
• ma digerente dei *gastrointeropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compro
• messo in tali ammalati. •

NOCERA-UMBRA da tavola

"Sorgente Angelica"
L'acqua da tavola più rinomata in tutto il mondo
PRODUZIONE ANNUA 10.000.000 di bottiglie

CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELL'AGENZIA C
33-35 – Piazza Colonna di Rienzo – 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti all'interesse del 2 ½ %
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 ½ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti Correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ %, a due anni ed oltre al 3 3/4 %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza anzicretè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri
Compra e vende cambi (divise estere) e titoli.
Riceve in deposito e custodia:
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre, o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

Ultime Notizie

Per l'attuazione della legge di riforma elettorale politica

In altra parte del giornale pubblichiamo la circolare che l'on. Ministro dell'interno ha diretto ai Sindaci del Regno, disponendo, che sia data notizia individuale ai cittadini, i quali già godevano del diritto elettorale, della mancata loro iscrizione d'ufficio, per difetto di titoli, nelle liste elettorali – da compilarsi *ex novo* e non semplicemente da rinnovarsi – onde sieno posti in grado di chiederne, a termini di legge, l'inscrizione presentando il titolo relativo.

Il *Giornale d'Italia*, invece di ritenere giustizia alla interpretazione larga data al disposto della legge dell'on. Presidente del Consiglio, la censura.

Avrebbe preferito, forse, che l'on. Giolitti violasse la legge, ossia – come scriveva l'altro giorno la *Gazzetta del Popolo*, non certamente benevola all'on. Giolitti – che il governo *« si assumesse l'arbitrio di interpretare la legge diversamente da quello che essa dispone: precedente, che riteniamo pericolosissimo »*.

Che un giornale di opposizione dia al governo il *disinteressato* consiglio di uscire dalla legge, si può comprendere; ma non si comprenderebbe un governo così ingenuo da cadere nella trappola preparatagli dai suoi avversari.

E ciò notiamo indipendentemente dalle considerazioni di ordine morale, che abbiamo svolte in un precedente articolo, giorni sono, le quali consigliano precisamente la formazione ex novo delle liste, per epurarle dagli *elementi spuri*, onde erano state inquinate lungo la via e restituire ad esse quella sincerità, che avevano perduto

Ministero Finanze.

UN RICHIAMO OPPORTUNO

Il Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze pubblica la seguente circolare del Direttore Generale delle Gabelle, richiamando il maltezzo delle raccomandazioni per gli impiegati.

Nel breve periodo di tempo dacchè ho assunto la direzione di questa Centrale Amministrazione ho dovuto, con mio sommo rincrescimento, constatare come per parte di molti impiegati dei dipendenti uffici esecutivi sia invalso l'uso di ricorrere alla intercessione di autorevoli persone per ottenere promozioni, traslochi, missioni, congedi e perfino compensi o sussidi, ovvero di far raccomandare istanze, già prodotte per via gerarchica, intese a conseguire provvedimenti della specie.

Siffatto sistema, che ha assunto i caratteri di vero e proprio abuso e costituisce anche atto di sfiducia o di indisciplina rispetto all'Amministrazione, non può assolutamente tollerarsi.

Già con circolare 17 giugno, 1909, n. 19085, richiamando altra circolare di S. E. il Ministro del tempo in data 13 gennaio 1908, n. 835, il mio predecessore notava come l'Amministrazione non potesse formare si un concetto favorevole di funzionari che ricorressero per abitudine a tali mezzi per ottenere l'accoglimento delle loro domande, dando prova in tal modo d'insufficiente fiducia nell'opera dell'Ufficio direttivo. Ora, mentre confermo pienamente le dichiarazioni contenute nella ricordata circolare, e ciò, che l'Amministrazione ha sempre avuto ed ha cura di soddisfare, nei limiti consentiti dalle esigenze dei servizi, le aspirazioni leggittime dei propri impiegati, soggiungo essere mio fermo intendimento che il sopra deplorato sistema abbia senz'altro a cessare e dichiaro formalmente che, disposto sempre a prendere in benevolo esame le domande che mi siano trasmesse per le vie gerarchiche, nessuna influenza potranno esercitare sui miei attili le pressioni e raccomandazioni quando pure esse non avessero l'effetto di indurmi a vagliare con maggiore circospezione anche quelle circostanze le quali, benevolmente considerate, valessero a suggerire un provvedimento conforme alle aspirazioni dell'impiegato.

Aggiungo poi, per coloro i quali, malgrado l'avvertimento, perseverassero nel sistema, che, senza pregiudizio delle conseguenze disciplinari di cui all'ar. 50 lettera b) del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, le raccomandazioni fattemi pervenire per via indiretta, allo scopo di ottenere favori saranno prese in nota come titolo di demerito sul conto dell'impiegato raccomandato.

I signori Capi degli uffici provinciali delle Gabelle quelli che hanno alla propria dipendenza personale appartenente a questa Amministrazione, sono pregati di dare la massima pubblicità alla presente circolare.

Il Direttore Generale
Lucioli

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri sera, alle 22.45 è tornato da Vallombrosa il Ministro on. Nitti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Giuffrida.

Erano ad attenderlo alla stazione il comm. Tocci, direttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'on. Chiaraviglio e vari amici.

Ministero Marina.

Per l'ammissione alla R. Accademia Navale.

Qualche giornale, commentando i risultati degli esami che si stanno svolgendo a Livorno per l'ammissione alla R. Accademia Navale, ha elevato dei dubbi sulla regolarità del procedimento seguito dalla Commissione esaminatrice, ed affacciata la possibilità dell'annullamento delle prove fin qui sostenute e del bando di un nuovo concorso.

Tali voci sono del tutto destituite di fondamento. Gli esami si sono svolti con la maggiore regolarità, la percentuale dei caduti non è affatto superiore a quella dei precedenti concorsi, mentre è pienamente giustificata dal numero dei giovani partecipanti alle prove.

Nè il Ministero della Marina ha alcuna idea di annullare il concorso o di bandirne altro nel volgente anno.

INFORMAZIONI ESTERE

Attentato contro il Rapp. degli Stati Uniti a Cuba.

(S) **New York**, 28. Secondo un dispaccio dall'Avana un giornalista cubano si è abbandonato a vie di fatto contro l'incaricato di affari degli Stati Uniti, Gibson, mentre questi entrava nella sua abitazione. Gibson è rimasto ferito gravemente.

Egli era divenuto impopolare da qualche tempo in seguito ai passi da lui compiuti presso il Governo relativi alle richieste degli Stati Uniti contro la Repubblica di Cuba.

LA QUESTIONE DEL PANAMA

(S) **Londra**, 28. — Telegrafano da Washington al *Times* che l'incaricato d'affari inglese ha rinnovato presso il Dipartimento di Stato il passo che aveva già fatto circa le tasse di pedagio nel Canale di Panama. Egli ha informato il Governo degli Stati Uniti che la Gran Bretagna persiste nella vedute già espresse. Il passo sarà probabilmente seguito da una protesta motivata a proposito del testo della legge relativa al Canale di Panama sarà stato esaminato a Londra. Se le divergenze di opinione manifestate fra i due Governi non potranno essere appianate a mezzo di negoziati diplomatici, la Gran Bretagna chiederà di sottoporre la questione all'arbitrato.

(S) **Washington**, 28. Una breve nota, consegnata a mezzogiorno al Dipartimento di Stato dall'incaricato di affari inglese informa che la Gran Bretagna si rivolgerà al tribunale arbitrale dell'Aja, se non interverrà una intesa circa la legge del canale di Panama e che la Gran Bretagna studierà talè legge accuratamente.

Nel Marocco

(S) **Casablanca**, 28. — Contingenti del pretendente El Hibba attraversano il 25 corrente il campo di Souk el Harba del Rehamna dalle sei del mattino a mezzogiorno. L'attacco fu energicamente respinto; il nemico ebbe gravi perdite e si ritirò verso il sud.

I Francesi ebbero soltanto quattro feriti.

(S) **Casablanca**, 27. — Il campo di Souk el Arba dei Rehamna è stato attaccato il 25 agosto verso le sei del mattino, da forti contingenti dell'*harka* del Califfo El Hibba. Gli attacchi che si sono ripetuti sono stati tutti respinti.

Si è potuto constatare che le perdite dei Marocchini sono state considerevoli. I Francesi hanno avuto quattro feriti leggermente. Il nemico si è ritirato a 15 chilometri al sud verso Marrakesc.

Si provedono nuovi tentativi d'attacco. Sono state prese tutte le disposizioni necessarie. Il Generale Lyautey è ritorno ieri sera a Casablanca.

(S) **Londra**, 28 — Telegrafano da Tangeri alla *Morning Post* la mancanza di ogni servizio postale un corriere partito il 15 agosto ha portato a Mogador lettere da Marrakesch, le quali annunziano che in città continuia di rivoltosi saccheggiano impunemente. le proprietà degli europei e quelle degli indigeni.

Le risse tra i gruppi di ribelli armati hanno spaventato gli abitanti. La popolazione israelita assai numerosa si trova rinchiusa nel proprio quartiere e in una situazione pietosa essendoli impossibile di procurarsi i viveri. Una grande inquietudine regna a Mogador per ciò che riguarda il console di Francia Maigret, il vice-console francese e il console tedesco Janker.

(S) **Fez**, 27. — Il gen. Gourand studia i mezzi per rendere completamente sicura la strada che porta da Fez a Mequinez, utilizzando truppe mobilissime di cavalleria di tribù sottomesse.

(S) **Parigi**, 28. — Un telegramma giunto stamane al Ministero degli Esteri dal gen. Lyautey annuncia che esso è sempre senza notizie sulla sorte dei nove prigionieri francesi caduti nelle mani di El Hibba.

Il generale Lyautey cerca di ottenere notizie di essi e a tale scopo ha accettato la proposta che gli è stata fatta da alcuni emissari volontari i quali si sono offerti di recarsi Marrakesc presso il pretendente.

La colonna Mangin è accampata presso Mahe Souk el Arba ed è in condizione di fare fronte a qualsiasi eventualità. La sua composizione le permette di dare agli indigeni la impressione di grandi forze. Il colonnello Mangin conserva una piena libertà di azione. Egli intanto tenta di impedire ai ribelli di Marrakesch di avanzarsi in direzione delle Sciaula e in quella di Mazagan.

***

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Poincaré, tornato la seconda notte a Parigi ha ricevuto nella mattinata al Ministero degli affari esteri l'Ambasciatore di Francia a Madrid Geoffrey, col quale si è intrattenuto intorno alle relazioni franco spagnuole.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 28 — Il Vali di Monastir, Munir Bey, membro del partito giovane turco, è stato revocato dalle sue funzioni.

(S) **Costantinopoli**, 28. Il segretario generale del Ministero dell'Interno, Beikiri bey, un ragguardevole membro del Comitato « Unione e Progresso » è stato sostituito dalla sua carica.

Da parecchie città di provincia giungono dispacci in cui si chiede la destituzione degli impiegati giovani-turchi.

(S) **Costantinopoli**, 28. L'ex-Ministro Talaat bey si è recato a Brussa, ove presumibilmente verrà tenuto un congresso giovane turco, se il Governo proibirà che sia tenuto a Costantinopoli.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 28. — A Koprian nella regione di El Basan è avvenuto un violento combattimento fra le truppe turche e i Malissori.

Questi si sono ritirati dopo aver perduto diciannove uomini. I Turchi hanno avuto tre morti e parecchi feriti.

Una banda bulgara di venti uomini è entrata nella località di Lenchiti presso Perlepè, e ha deposto una bomba nel palazzo municipale che è andato distrutto in seguito alla esplosione.

La banda è poi fuggita.

(S) **Costantinopoli**, 28. A Mirovitza è stato assassinato per motivi ignoti il capitano Sekil bey, appartenente al Comitato giovane turco.

Si crede che si tratti di vendetta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28. Il *Wolffbureau* riceve da Pietroburgo:

Il treno nel quale viaggiava il Principe Enrico è deviato al di là di Irkutak, tra le stazioni di Gabion e di Macon. Non vi è alcun ferito.

(S) **Berlino**, 28. Secondo i giornali si sta costruendo attualmente a Friedrichshafen un nuovo dirigibile Zeppelin, che potrà tenere l'aria per due giorni interi, potrà trasportare 3 mila chilogrammi di carico utile e sarà più rapido degli antichi modelli.

I progressi nel particolare dell'aviazione tedesca

(S) **Berlino**, 28. — A proposito della informazione comparsa sulla *Tageliche Rundschau* circa una invenzione in materia di aviazione che assicurerebbe la stabilità degli apparecchi, il *Berliner Tageblatt* scrive: parecchi ingegneri hanno costruito un nuovo aeroplano *planeur* basato sull'applicazione di un meccanismo speciale con le ali rotative, assai ingegnoso, applicabile alla maggior parte degli aeroplani attuali.

Il nuovo meccanismo assicurerà completamente la propulsione o la direzione, esso presenta tutti i vantaggi del volo naturale.

L'aeroplano potrebbe innalzarsi da solo, trasportare un carico utile, dirigersi in tutte le direzioni e planeggiare, a tutte le altezze senza cesare esposto a scosse o ad urti, o senza presentare il pericolo di rovesciarsi.

FRANCIA

(S) **Orange**, 28 — Stamane alle 3.25 una bomba è scoppiata sull'*Avenue de la gare* di fronte alla casa del Sig. Taceur membro del Consiglio generale e sindaco di Crange. L'esplosione è stata formidabile. La bomba era talmente carica di polvere che avrebbe potuto far saltare la casa.

Un ordigno essendo stato collocato esteriormente, non ha prodotto che danni materiali. La finestra del piano sotto la quale era stata posta la bomba è stata ridotta in frantumi.

Non si sa a quale movente attribuire l'attentato.

SPAGNA

(S) **San Sebastiano**, 28. Gli ex— ministri liberali che combattono la politica di Canalejas sperano che Moret farà a S.Sebastiano dichiarazioni, in cui come capo del partito liberale ritendicherà il potere.

Si dice che Cobian avesa dato le [illegible] dimissioni da governatore della Banca di Spagna, perchè condividevva tali opinioni. Cobian non ha dato le dimissioni di sua volontà, ma perchè vi è stato costretto.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 28 — I giornali annunciano che il servizio di protezione degli indiani al quale il Ministro Toledo ha dato un organizzazione definitiva, dà ottimi risultati. così da sorpassare ogni speranza.

In numerose regioni sono stati costruiti villaggi indiani, forniti di scuole, di stabilimenti e terreni coltivati. Si sta iniziando attualmente la pacificazione degli indiani Potocanas alla frontiera di Santa Catarina e di Para in modo da assicurare la tranquillità degli abitanti e di utilizzare l'attività degli indiani al lavoro.

Il servizio di protezione si estende già sopra tredici Stati e ovunque con successo.

La Camera è stata prorogata al tre ottobre.

CINA

(S) **Londra**, 28. — Mandano da Pechino al *Daily Telegraph* in data 27;

Notizie giunte a Pechino segnalano continui scontri tra ribelli mongoli e truppe cinesi nei territori vicini alla Mancuria. Le truppe a causa del numero dei ribelli sono state obbligate a ripiegare **La situazione** è grave.

I cinesi segnalano spesso la presenza di Russi tra i Mongoli ciò che, essi dicono, incoraggia molto gli insorti. Un grande combattimento è inevitabile.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Genova e Santos, è arrivato il 25 a Montevideo.
— Il *Duca d'Aosta* è par ito il 27 da New-York per Napoli.
Società Nazionale. — L'*Ischia* è partito il 24 da Singaporal diretto a Colombo.
La Voce. — Il *Savoia* ha prosegnito il 27 da Rio de Janeiro per Santos.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungata dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servezio speciale del Talxidromos fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata dal 1° corrente:

Andata

	Arrivo		*Partenza*	
Scali	giorno	ora	giorno	ora
Trieste (1)	—		sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Syra (4)	dom.	6.—	—	—
	Ritorno			
Syra (5)	—		domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.30	ven.	22.—
Trieste	sab.	6.—	—	—
	SERVIZIO SPECIALE PER RODI			
	Andata			
Syra	—		dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—
	Ritorno			
Rodi	—		sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve la provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Borse e Mercati

ROMA 28 Agosto, 1912.

Mercato fermissimo specialmente in apertura; chiude leggermente più calmo. Pesante la Rendita.

Rendita cont. 97.97.
Rendita fine 98.05 a 98 a 98.10 a 98.02 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 330 — Banca d'Italia 1462 a 1463 a 1462 a 1464 a 1462 — Credito Fondiario 580 — Commerciale 873 a 874 a 873 a 874 ½ a 873 ½ — Credito Italiano 565 a 563 — Banco Roma 103 — Bancaria 103 ½ a 104 ½ — Cas 1251 a 1246 a 1250 — Co dotte 310 — Assedio 309 a 310 ½ a 309 — Navigazione 424 — Mediterranea 415 ½ a 414 ½ — Ferriere 143 a 152 a 154 ½ — Metallurgica 125 a 129 a 128 — Piombino 142 a 143 a 146 — Immobiliari 291 ½ — Carburo 751 a 746 a 747 — Roda 83 ½ — Eridania 790 a 789 a 792 a 786 — Cinea 193 a 192 — Savona 261 — Kerka 465 a 467 a 466 — Piombino 145 ½ a 146 a 145 — Montecatini 136 ½ — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.00 — Londra 25.51 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 29 agosto 100.88.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 31 agosto per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 27 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Roma	Firenze
Rendita 3½ %	97 03	97 90	98 97½	98 20
Id fine mese	98 12	98 10	98 17½	— —
Id 3½ % (1912)	98 12	97 80	97 65	98 10
Id (fine mese)	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1462 50	1460 —	1461 51	1464 —
» Commerc.	873 —	872 50	874 50	— —
» Cred. Ital.	563 —	563 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	104 —	— —	103 25
Mediterranee	414 75	416 —	— —	416 —
Meridionali	618 50	— —	— —	619 —
Acciaierie Terni	1674 —	1668 —	— —	— —
Ferrovie	— —	169 —	— —	— —
Navig. Gen.	423 50	422 50	— —	— —
Raffinerie	352 50	354 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 —	313 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 3½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo 4½ %	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 67	124 55	124 55½	124 55
» Parigia	100 88	100 85	100 89	100 82
» Londra	25 48	25 49	25 49	25 48
» Svizzera	100 77	100 75	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno (27 agosto)

	con cedola	senza cedola	netto (1)
3½ % netto	98 90 24	99 25 24	97 45 04
3½ % n. 1902	97 31 11	97 55 11	96 73 55
3 % lordo	67 50 —	67 50 —	66 92 26

BORSE ESTERE

	Parigi, 27 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	id. 3 % perp.	92 55	92 65	92 52
	Italiana 3½ %	97 —	96 90	97 07
	Turca	91 82	91 85	91 85
	spagnuola	94 02	93 95	94 —
	prima rumena	100 80	— —	— —
	portoghesa	— —	— —	— —
	ungherese	— —	92 45	92 45
	Egiziano 6 %	— —	101 20	101 30
	Banca di Parigi	1730 —	1738 —	1737 —
	Banca Ottomana	— —	693 —	692 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	6093 —	6100 —	6105 —
	Lotti Turchi	289 —	289 —	291 3/4
	Ferrovie ital. mer.	613 —	613 —	613 —
	» sull'Italia	99 —	99 —	99 —
CAMBI	su Londra	25 27	25 —	25 — 5
	su Madrid	5 65	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 Agosto	27 corona	26 corona
Rend. oro	112 75	112 65
Id. carta	97 —	97 15
Ungh. 4 %	87 05	87 10
Id. 5 %	76 20	76 20
Un. Banca	615 50	614 75
C. Londra	24 11 24	912
Lire ital.	94 40	94 50

Londra, 27 Agosto	28 apertura	28 chiusura
Consol.	75 ¼	75 ¼
Ital.	96 —	96 —
Turco	91 —	91 —
Russo	— —	— —
Spagna	92 —	92 —
Ottom.	84 —	84 —
Egiz.	100 ½	100 ½
Argen.	98 ¾	98 ¼

Berlino, 27 Agosto	27	26
Rend. 3 %	—	—
Id. cont.	—	—
Id. 3½ %	—	—
Obb. ferr.	—	—
Id. ital. 3½ %	67 10	— —
» Merid.	—	—
» Rom.	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	121 75	121 25
» Medit.	— —	— —
Stabil.	216 30	216 30
Cambi It.	89 15	— —

Sconti Ufficiali

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ »
Inghilterra	3 »
Germania	4 ½ »
Austria	5 »
Belgio	4 ½ »
Spagna	4 ½ »
Svizzera	4 »

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 28 ore 15.40

Rend. 3½	97 90	Raffinerie	352 50
Id. fine m.	98 12	Ln. rma	293 50
B. Italia	1463 50	Eridania	790 —
Commerc.	873 —	Zuccheri	123 50
Cred. Ital.	563 —	Id. rom.	83 50
Banco it.	105 —	Lebole ty	— —
B. Roma	103 —	Terni	1674 —
Meridi.	618 —	Metallurg.	128 —
Medit.	415 —	Perriere	152 50
Navigaz.	423 —	Piombo	487 —
Veneto	167 —	Prima	— —

Odero	256 —	Savona	231 —
Ansaldo	308 —	Carburo	— —
M. A. C.	22 50		
Semol.	281 50		
Kerka	— —		
Ingross.	1.0 —		
Ansaldo	308 —		
F. Volti	232 50		
Italia	83 —		
Marconi	— —		

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Milano, 28, ore 14.50

Rendita 3½ %	98 10	Raffinerie L.	3 —
Banca d'Italia	1462 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	873 —	Molini A. I.	226 —
Credito Italiano	563 —	Zuccheri	1068 —
Banco Roma	104 —	Ansaldo	309 —
Banco Sicilia	101 —	Elba	165 —
Meridionali	619 —	Savoia	132 —
Mediterranee	416 —	Ferriere Italiane	151 —
Vanotte	167 —	Ligure	126 —
Navigazione Generale	422 —	Carburo	748 —
Ericsson	788 —	Edison	674 —

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Parigi, 28 Agosto, ore 21

Francese 3 %	92.62	Metropolitano	— —
Extérieur	— —	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	344.50
Banque de Paris	— —	Goldfields	— —
Cred. Lyonnais	— —	East Rand	77 50
Credit Foncier	— —	Nammorici	— —
Suez	— —	Ferreira	— —
Egyptien	— —	Cambi: Arg.	— —
		» Brasile	— —

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pacchi non spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza l'ESTRATTO DELLA MODA	Con l'ESTRATTO DELLA MODA
Italia ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. L'Estratto della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Palazzino 12-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n. 391, Pal. 95-96. Tariffa: 1 pagina (in 10 colonne) cent. 400 la linea; ½ pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origin

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR

Altre SPECIALITA' della CASA
GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»
VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia — a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gaudolfi & C., New-York

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 10.000.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inoltre Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di designare una o più persone loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole scadute su pianie e col rimborso delle spese il mezzo, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagrafa inoltre gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, interessi ecc.

LEUCITE
IL PIU' ECONOMICO
CONCIME POTASSICO
e il più efficace di TUTTI
per la maggior durata della sua azione
AGRICOLTORI!
Adoperando la *LEUCITE* realizzerete una notevole economia.
Chiedete opuscoli e schiarimenti gratis a
Società Romana Solfati VIA DELLA MERCEDE, 42 — ROMA —

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Ville e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. Archivio Segreto di esso con permesso speciale dalle 9 all'
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Borghese, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso di segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle Sal tramonto.
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO. Accesso v. della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e erature antiche.*
Id. *Museo Egizio al Braccio Galleria Lapidaria. Appartamenti Etrusco e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense* entro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Ritratti, Numismatico e Protostoteo*, nel Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 1. alle 1..
Id. *Capitolina* di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
FARNESINA E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15,
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle
Id. *S. Domitilla* e *S. Paterniano*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramo. to.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Statue e monumenti* del museo ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie esteriori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
INGRESSO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...*Il Neurobiogeno Rosati riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25,

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.20	
					19.—	19.35	22.20	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	8.50	8.25a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20					
Frascati	6.35	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10	
					18.50	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*8.14	9.15	16.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.28	17.5	17.45	
					20.18	22.15	23.22	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	*0.12	7.10	8.—	14.30		20.10	23.13	
Milano-Firenze	*0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.35	9.35	18.30		20.30	
Tivoli		7.50			17.22			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	13.10		*21.30	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8 18.23
Serofano	a. 6.53	9.53	15.23 18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49 19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.38	10.26	15.57 19.15
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21 19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1 20.17
			Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53 18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.19	18.25 19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33 19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3 20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.32 20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47 20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25 21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,35-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,34-20,03-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,15-6,30-7,50-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,55-8,38-12,23-17,10-20,18-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma
Trastevere —
6,40-9,30-15,29-18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma
8,10-13,11-19,24-22,21.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,30 alle 19,30 (giorni feriali) e dalle 6,30 alle 20,30 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,30 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,53 alle 18,53
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.— 19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.46 20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2 20.24
							Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32 18.21 20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46 18.37 21.04
Bagni	6.13	7.43	8.53	10.16	11.45	—.—	18. 5 18.59 21.20
Roma	7.26	8.06	9.45	11.—	12.35	—.—	18.45 20.19 22.10

GOVERNEMENT OF THE UNION OF SOUTH AFRICA

NOTICE UNDER ARTICLE 6, CHAPTER 112 OF THE LAW BOOK.

— Application for a Patent for

« IMPROVEMENTS IN ELECTRIC DISCHARGERS »

— Be it hereby made known for general information that:
— Riccardo Moretti, of Via San Pantaleo, Rome, Italy, by occupation Doctor of Medicine.
— On the 11th day of July 1902 deposited at the office of the Attorney General in Bloemfontein an application for a Patent right for the above-named invention, with accompanying description.
— Whereas now the said Riccardo Moretti, through his Solicitors Messrs. Fraser e Scott, of Bloemfontein has given me written notice that he desires to proceed with his application I have decided that this application and all objections thereto will be dealt with at my office in Pretoria on the 4th day of November 1912, at ten o' clock in the forenoon.
— I therefore call upon all persons who are interested in opposing the issuing of Letters Patent for the above mentioned invention, to file at my office or at the office of the Attorney-General in Bloemfontein before the day of hearing the same, a document explaining their objections, as they will otherwise be excluded from bringing them forward.
— Given under my hand at
Pretoria this 19th day of July 1912

Sgd. C. W. de Villiers
Deputy of the Minister of Justice.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912-1913**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

4ª Decada - dal 1 al 10 agosto 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.644*	13.4.8*	+216	23	23	—
Media	13.625	13.443	+182	23	23	—
Viaggiatori	5.800.647	5.680.483 96	+ 111.163 04	5.475	5.315 39	+ 159 61
Vagagli e cani	251.539	242.700 25	+ 8.828 75	195	185 07	+ 9 93
Merci G.e P.V.	1.440.367	1.357.704 03	+ 22.862 97	2.310	2.240 62	+ 69 38
Merci a P.V.	7.324.797	7.185.015 12	+ 139.781 88	7.020	6.826 34	+ 193 66
TOTALE	14.797.350	14.344.733 36	+ 282.636 64	15.000	14.576 42	+ 423 58

Prodotti Complessivi dal 1° luglio al 10 agosto 1912

Viaggiatori	22.888.328	22.824.393 40	+ 263.934 51	22.771	21.694 54	+ 1.076 46
Bagagli e cani	1.145.200	1.040.029 88	+ 103.370 12	747	714 03	+ 32 97
Merci G.e P.V.	5.895.682	5.719.749 63	+ 102.141 35	9.762	9.288 75	+ 473 25
Merci a P.V.	29.777.783	29.347.436 50	+ 432.136 50	27.720	26.452 71	+ 1.267 29
TOTALE	55.205.013	55.203.430 52	+ 1.001.582 48	61.000	58.150 03	+ 2.849 97

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.084 54	1.080 94	+ 3 60
riassuntivo	4.125 13	4.106 48	+ 18 65

Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

UN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, cantiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA
parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arsoceli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibertini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese a benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DISTINTE SIGNORINE PITTRICI danno lezioni pittura in casa propria due volte la settimana. Via Milano 28, int. 6.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda certicola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni. Via Merulana N. 130. 1233

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazni come scrittrice a mano od anche assistente contabilità. Scrivere Marocci Fernanda Via Nomentana N. 235 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 27 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di cautela nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni Rivolgersi S. S. fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrare e cassiere, prende disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca pesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso a la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V. Campo Carlo N. 25, piano primo (Fons Trevi) 1251

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1251

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1259

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimi a Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre inclusive proposte Osvaldi Via due Macelli 9 1251

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi ed partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi a) partenza da Milano a ore 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — b) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, lits-salon, vagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (vagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali